



Università degli Studi di Ferrara



| Relazione tecnica del Nucleo di
Valutazione di Ateneo
sulle Attività di Tutorato

A.A. 2017/18

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof.ssa Cristiana Fioravanti</i>	- Coordinatrice
<i>Dott.ssa Ilaria Adamo</i>	- Politecnico di Torino
<i>Prof. Bruno Moncharmont</i>	- Università degli Studi del Molise
<i>Prof. Massimo Tronci</i>	- Università La Sapienza, Roma
<i>Prof. Matteo Turri</i>	- Università degli Studi di Milano
<i>Sig. Parsa Taherian</i>	- Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione/>

Responsabile: *Dott.ssa Monica Campana* - tel. 0532/293289

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 8 aprile 2019

Sommario

1. Premessa	4
2. Tutorato didattico	6
3. Tutorato Internazionale	31
4. Tutorato di Orientamento in entrata.....	34
5. Tutorato metodologico	35
6. Servizio di tutorato specializzato per studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA)	35
7. Parere sulle attività di tutorato svolte nell'a.a. 2017/18.....	38

1. Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 11 del *Regolamento per il servizio di tutorato e per l'attribuzione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero*, approvato con Decreto Rettorale n. 513 del 24/04/2013 e successivamente aggiornato con Decreto Rettorale n. 624 del 04/05/2017, secondo cui il Nucleo di Valutazione è tenuto ad esprimere il proprio parere sulle attività di tutorato svolte dalle strutture nell'anno accademico precedente. La Commissione di Ateneo per il tutorato terrà conto del parere del Nucleo di Valutazione nella programmazione delle attività del successivo Anno Accademico. Il giudizio del Nucleo di Valutazione si basa sui rapporti di monitoraggio che i Dipartimenti, al termine di ogni anno, redigono al fine di illustrare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi di cui all'art. 2 del suddetto regolamento. Ogni struttura didattica, infatti, deve elaborare annualmente, per l'anno accademico successivo, le proprie proposte in materia di tutorato, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali proposte vengono infine armonizzate in un'unica proposta di Ateneo.

Nella seduta del 3 marzo 2019 il Nucleo ha fornito alcune indicazioni di carattere metodologico al fine di agevolare le attività di pianificazione delle attività di tutorato per l'a.a. 2019/20. Dette indicazioni sono riportate nell'ultimo paragrafo della presente relazione unitamente alle generali considerazioni valutative. L'Università di Ferrara offre un articolato servizio di tutorato, pertanto il Nucleo di Valutazione, per rappresentarlo in modo più ampio ed esaustivo, ha ritenuto opportuno estendere la propria analisi a tutte le diverse attività di tutorato.

L'Università degli Studi di Ferrara, in esecuzione dell'art. 13 della legge 19 novembre 1990 n. 341, *Riforma degli ordinamenti didattici universitari*, e ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, nel quadro sia delle iniziative per il sostegno degli studi universitari, al fine di assicurare un adeguato livello di servizi destinati agli studenti, sia delle azioni di miglioramento della didattica di Ateneo previste dal sistema di Assicurazione della Qualità, attiva per ciascun anno accademico un programma di tutorato disciplinato dal predetto regolamento, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio dell'Università.

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del *Regolamento*, il Tutorato, persegue i seguenti obiettivi:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e renderli attivamente partecipi del processo formativo;
- rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli;
- migliorare l'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo.

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati sono previste le seguenti forme di supporto:

- accoglienza delle matricole fornendo un supporto in entrata;
- orientamento e assistenza agli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli partecipi del proprio percorso formativo;
- rimozione di eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative;
- attività didattico-integrative propedeutiche e di recupero, includendo anche il recupero delle carenze formative degli immatricolati al fine di garantire il raggiungimento dei requisiti di accesso;
- supporto agli studenti internazionali;
- supporto agli studenti al fine di renderli consapevoli degli aspetti cognitivi ed emotivo-motivazionali legati al proprio metodo di studio.

Per assicurare tali forme di supporto, l'Università degli Studi di Ferrara attiva diverse tipologie di tutorato con le seguenti caratteristiche:

- a) Tutorato didattico: servizio rivolto a tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Studio di primo e di secondo ciclo. Prevede interventi soprattutto di carattere didattico, utili a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del Corso di Studio prescelto. Gli interventi consistono in attività integrative nel caso degli insegnamenti, e in affiancamenti nel caso dei laboratori;
- b) Tutorato internazionale: servizio di accoglienza e integrazione rivolto agli studenti internazionali iscritti ai Corsi di Studio di primo e secondo ciclo e agli studenti Erasmus in entrata e in uscita. Prevede il supporto per una prima integrazione e mediazione linguistico-culturale, al fine di agevolare l'inserimento nel contesto universitario e cittadino di tali studenti;
- c) Tutorato di orientamento in entrata: servizio di tutorato rivolto agli studenti in entrata che si sono immatricolati a un Corso di Studio di primo e di secondo ciclo. Prevede il supporto nella ricerca, raccolta e diffusione di informazioni relative ai Corsi di Studio e alle attività didattiche, l'affiancamento nella comprensione dei diversi aspetti della vita universitaria, l'assistenza per l'organizzazione dello studio e del piano degli esami, la partecipazione agli eventi orientativi e informativi promossi dall'Ateneo;
- d) Tutorato metodologico: servizio di tutorato rivolto agli studenti che incontrano difficoltà nell'adattamento all'ambiente universitario e alle modalità di apprendimento, o con disagio temporaneo, che trovano ostacoli nella progressione degli studi a causa di carenze di tipo metodologico e di autogestione dello studio, che intendono affrontare ansie ed emozioni tipiche del processo di studio e delle prove di esame, che intendono migliorare il proprio rendimento negli studi;
- e) Tutorato specializzato: servizio di supporto per studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) il cui scopo è ridurre o eliminare gli ostacoli per garantire un adeguato inserimento nell'ambiente universitario (accompagnamento a lezione, recupero di appunti, intermediazione con i docenti, affiancamento allo studio, prenotazione dei posti a lezione, disbrigo pratiche amministrative e di segreteria e altro).

Negli anni passati, grazie agli appositi fondi MIUR e agli ulteriori stanziamenti dell'Ateneo per tutorato sono state realizzate le prime tre tipologie di tutorato; per l'A.A. 2017-18 sono stati stanziati da UNIFE fondi ad hoc per la tipologia d) mentre la tipologia e) ha fondi propri del MIUR.

La somma disponibile per il Tutorato didattico per l'A.A. 2017-2018 è pari a € 150.000 (di cui 109.767 fondi MIUR e 40.233 cofinanziamento UniFE).

L'assegnazione dei fondi da parte del MIUR è avvenuta in proporzione al costo standard relativo al totale degli studenti in corso nell'anno di riferimento che hanno ottenuto almeno 20 CFU.

Sulla base dei fondi disponibili e considerato che il compenso dei tutor è pari a 15 €/ora, le ore attribuite al Tutorato didattico, internazionale e di orientamento in entrata a disposizione per l'A.A. 2017-18 sono pari a 10.651.

Il Regolamento precisa, inoltre, all'art. 1, punto 4, che "Restano ferme le attività di tutorato svolte dai professori e dai ricercatori dell'Ateneo come parte integrante dell'impegno didattico previsto dalla normativa vigente e in particolare dal Regolamento sull'attribuzione, autocertificazione e verifica delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori e dal Regolamento didattico di Ateneo."

In Tabella 1 vengono riportate le ore assegnate divise per tipologie di tutorato per l'a.a. 2017/18 a confronto con l'anno precedente; si evidenzia un incremento delle ore per tutorato didattico del 7,4%.

Tabella 1 – Ore di Tutorato attribuite per gli a.a. 2016/17 e 2017/18

Tutorato	Ore assegnate a.a. 2016/17	Ore assegnate a.a. 2017/18
Orientamento in entrata	730	730
Internazionale	500	500
Didattico	8.770	9.421
Totale	10.000	10.651

Per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, è prevista, da regolamento di Ateneo, la figura dei «tutor clinici», individuati tra Medici che hanno manifestato la propria disponibilità e che, nello svolgimento delle proprie peculiari attività assistenziali, contribuiscono alla formazione dello studente in ambito sanitario, in accordo e sotto la responsabilità di un docente universitario, secondo le specifiche modalità previste dal Consiglio di Corso di Studio, favorendo l'applicazione del sapere teorico nella pratica clinica. Nell'ambito della presente relazione non sarà trattata l'attività dei tutor clinici, poiché tali figure hanno funzioni e riconoscimento specifici e non rientrano nell'ambito delle tipologie di tutorato previste dal citato "Regolamento per il servizio di tutorato e per l'attribuzione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero". Il Nucleo raccomanda comunque che la valutazione dell'efficacia venga effettuata nell'ambito nell'attività di riesame annuale della Scuola, dandone successiva informazione al Nucleo stesso.

2. Tutorato didattico

Il tutorato didattico è svolto da studenti *senior* e prevede interventi utili a fronteggiare disagi specifici che lo studente può incontrare rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti, e in affiancamenti nel caso dei laboratori.

Una particolare attività di orientamento didattico è costituita dal tutorato orientativo, svolto per fornire supporto agli studenti che si immatricolano all'Università di Ferrara.

Nell'ambito del tutorato didattico, rientra anche il tutorato internazionale, svolto da studenti *senior* per supportare gli studenti internazionali iscritti all'Università di Ferrara e studenti Erasmus in ingresso e in uscita.

I criteri per l'assegnazione a ciascun dipartimento delle ore di tutorato didattico (in itinere) sono stati in continuità con gli anni passati. L'80% delle ore è stato attribuito sulla base del numero di studenti iscritti a ciascun corso di studio (laurea triennale o laurea magistrale a ciclo unico) e della tipologia di corso di studio (A, B, C, D, in base a quanto riportato nel DM 544 del 31 ottobre 2007); il restante 20% delle ore è stato attribuito considerando la numerosità di corsi di studio per Dipartimento. Da tale meccanismo deriva che se in un Dipartimento aumenta il numero di corsi di studio, le ore attribuibili aumentano e di conseguenza anche le ore attribuite, mentre una riduzione del numero degli immatricolati causa una diminuzione non drastica delle ore attribuite.

Le linee guida riportate nel DM 544 del 31 ottobre 2007, allegato D, prevedono che sia reso disponibile almeno un tutor per ogni 30 studenti immatricolati ai corsi dei gruppi A e B dell'allegato B del DM, un tutor per ogni 60 studenti immatricolati negli altri gruppi, di cui alle tabelle 8, 9 e 10 dello stesso DM.

Sulla base di tali considerazioni, l'attribuzione delle ore è stata quella riportata in tabella 2.1.

Tabella 2.1 – Ore di tutorato didattico assegnate il 18 maggio 2017

Dipartimenti	Assegnato 2017/18
Architettura	518
Economia e Management	833
Fisica e scienze della terra	315
Giurisprudenza	610
Ingegneria	1.231
Matematica e informatica	409
Dipartimenti medici	2.545
Scienze chimiche e farmaceutiche	451
Scienze della vita e biotecnologie	1.139
Studi Umanistici	1.370
Totale	9.421

Tabella 2.2: Articolazione progetti di tutorato didattico e distribuzione ore - a.a. 2017/18

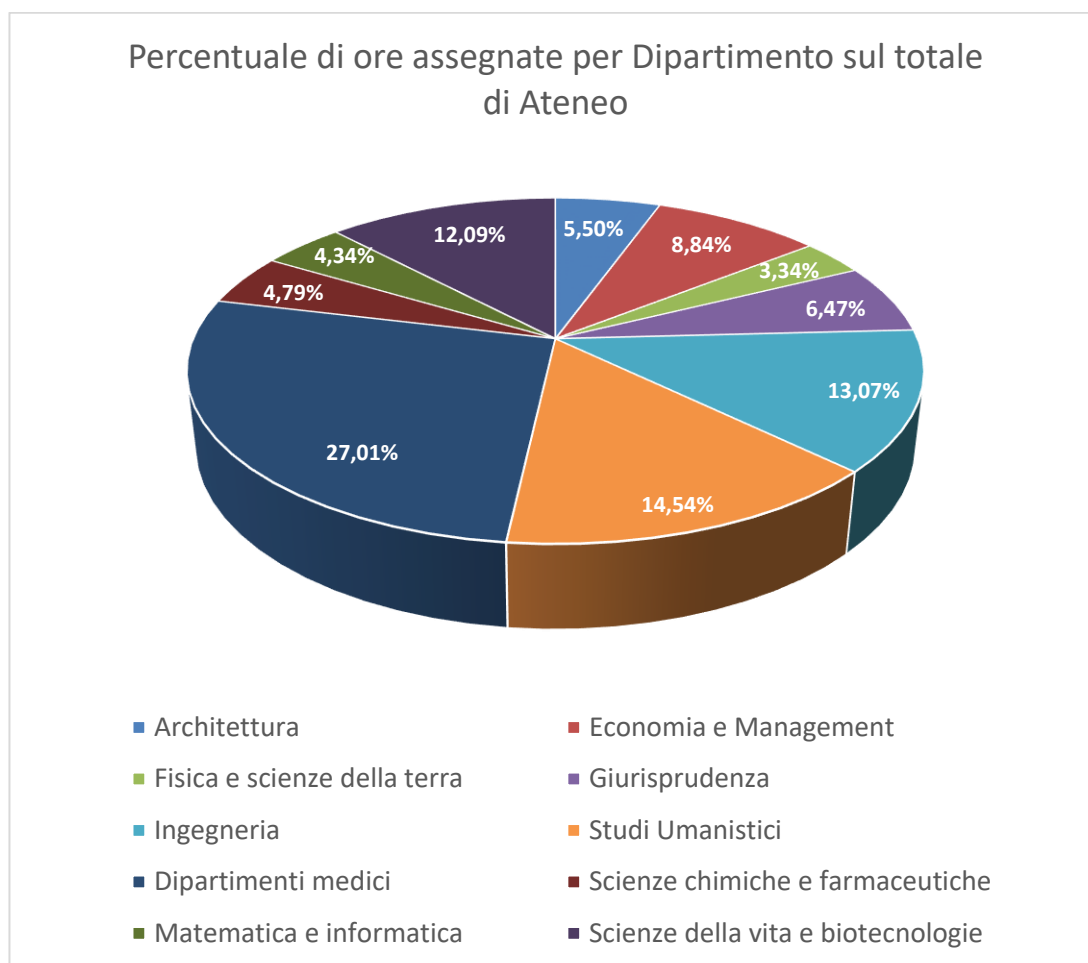
Dipartimento	Corso di Studio		Progetti	Ore tutorato didattico	Iscritti a.a. 2017/18	Ore/Iscritti
Architettura	Architettura	LMCU	3	458	687	0,67
	Design del Prodotto Industriale	L	1	60	226	0,27
Economia e management	Economia	L	1*	733	1.841	0,4
	Economia, mercati e management	LM	1**	50	216	0,23
			1***	50	166	0,3
Giurisprudenza	Operatore dei servizi giuridici	L	1	610	1.573	0,39
	Giurisprudenza	LMCU				
Studi Umanistici	Scienze filosofiche e dell'Educazione	L	4	1.370	2.543	0,54
	Lettere, arti e archeologia	L				
	Scienze e Tecnologie della comunicazione	L				
	Lingue e Letterature Moderne	L				
	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L				
Scienze della Vita e Biotecnologie	Farmacia	LMCU	3	1.139	3.993	0,29
	Scienze Biologiche	L				
	Biotecnologie	L				
Fisica e scienze della Terra	Fisica	L	2	315	247	1,28
	Scienze geologiche	L				
Scienze chimiche e farmaceutiche	Chimica e Tecnologie Farmaceutiche	LMCU	2	451	626	0,72
	Chimica	L				
Matematica e Informatica	Informatica	L	2	409	397	1,03
	Matematica	L				
Ingegneria	Ingegneria Civile	LM	28	1.231	1.614	0,76
	Ingegneria Meccanica	LM				
	Ingegneria Meccanica	L				
	Ingegneria Civile e Ambientale	L				
	Ingegneria Elettronica e Informatica	L				
Dipartimenti medici (Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale, Scienze biomediche e chirurgico specialistiche, Scienze mediche)	Scienze Motorie	L	18	2.545	3.050	0,83
	Medicina e Chirurgia	LMCU				
	Odontoiatria e protesi dentaria	LMCU				
	Lauree triennali sanitarie					
	Dietistica	L/SNT				
	Igiene dentale	L/SNT				
	Tecniche di Radiologia Medica, per immagini e radioterapia	L/SNT				
	Tecniche di Laboratorio Biomedico	L/SNT				
	Infermieristica	L/SNT				
	Ostetricia	L/SNT				
	Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT				
Totale			67	9.421	17.179	0,55

*progetto rivolto prevalentemente agli studenti iscritti al primo e secondo anno della laurea triennale.

** progetto rivolto agli studenti stranieri di entrambi i corsi (triennale +magistrale); gli iscritti si riferiscono pertanto ai soli studenti stranieri.

*** progetto rivolto agli studenti lavoratori di entrambi i corsi (triennale +magistrale); gli iscritti si riferiscono pertanto ai soli studenti lavoratori.

Figura 1: Distribuzione ore di tutorato didattico - a.a. 2017/18



Fonte: Unità di Supporto Didattica e A.Q.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

In tabella 2.3 sono riportati a confronto i progetti realizzati, le ore assegnate e gli iscritti ai corsi di studio interessati dai progetti nel triennio accademico 2015/16 - 2017/18: se ne ricava una sostanziale stabilità sia in valore assoluto che in termini di ore di tutorato pro-capite per iscritto negli anni accademici 2015/16 e 2016/17 ed un aumento in valore assoluto di ore di tutorato nell'a.a. 2017/18 ma una diminuzione in termini di ore di tutorato pro-capite per iscritto dovuta al notevole incremento del numero di iscritti.

Tabella 2.3: Confronto quantitativo progetti di tutorato – triennio accademico 2015/16 -2017/18

Anno accademico	Progetti	Ore tutorato didattico	Iscritti ai CdS interessati	Ore/Iscritti
2015/16	62	8.770	14.358	0,61
2016/17	63	8.770	13.658	0,64
2017/18	67	9.421	17.179	0,55

Nelle tabelle che seguono, si riportano, in dettaglio, i singoli progetti di tutorato didattico in itinere presentati dalle strutture dell'Ateneo, con l'indicazione del relativo responsabile e degli aspetti ritenuti più significativi, emersi dall'esame dei rapporti di monitoraggio.

Tabella 2.4: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Architettura nell'a.a. 2017/18

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 - Attività di tutoraggio finalizzate ad implementare le attività didattiche dei corsi teorici con contenuti prettamente scientifici ed elevato numero di studenti frequentanti del Corso di Laurea Magistrale in Architettura	Fabio Conato
Progetto 2 - Attività di tutoraggio e di supporto delle attività didattiche del primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura	
Progetto 3 - Attività di tutoraggio al supporto dei programmi di scambio internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Architettura	Laura Gabrielli
Progetto 4 - Attività di tutoraggio e di supporto delle attività didattiche del Corso di Laurea triennale in Design del Prodotto Industriale	Federico Ferrari
<p>Pur legati da un unico intento, i tutor impegnati nel progetto 1 hanno svolto compiti assai differenti, in funzione dei corsi presso i quali hanno svolto le attività, anche in relazione alla distribuzione nei diversi anni del corso di studi. L'attività svolta nei corsi del primo anno, quali Matematica applicata e Fisica I, ha consentito un più costante monitoraggio delle criticità di apprendimento manifestate dagli studenti, mentre nei corsi degli anni successivi il ruolo dei tutor è risultato fondamentale per rendere più efficace l'attività di esercitazione e di parzializzazione delle prove d'esame. Per il progetto n. 2 i tutor hanno svolto l'attività tesa a dare alle matricole i consigli per inserirsi correttamente nel percorso di studi. Gli studenti hanno manifestato notevole apprezzamento per il progetto. Le attività dei tutor si sono svolte regolarmente. L'impegno è stato costante e, talvolta, è andato oltre le ore stabilite dal progetto. Sia per il progetto n. 1 che n. 2 viene evidenziato un possibile margine di miglioramento, consistente nell'allargare il raggio dei possibili candidati al tutorato, in modo da consentire una scelta sempre più qualificata. Per il progetto n. 3 il monitoraggio delle attività è risultato più complesso in quanto non si basa su di un orario istituzionale. Tuttavia, il tutor incaricato, di concerto con il manager didattico e con il responsabile del progetto, ha erogato un servizio assai utile, sia per gli studenti dei corsi che desiderano effettuare un'esperienza internazionale, sia di supporto agli studenti stranieri presenti in Dipartimento. Dal rapporto di monitoraggio risulta che il servizio è stato assai apprezzato e di indubbia utilità. Il servizio ha inoltre fornito un importante supporto ai tutor internazionali di Ateneo, in particolare attraverso attività mirata di raccordo tra questi ultimi e gli studenti.</p> <p>Viene evidenziato che i risultati potrebbero essere ancora migliori se si disponesse di un numero maggiore di ore dedicate a questo importante compito, che per il Dipartimento di Architettura è assai rilevante.</p> <p>I tutor impegnati nel progetto n. 4, pur legati da un unico intento, hanno svolto compiti assai differenti in funzione dei corsi presso i quali hanno svolto la loro attività. In generale, i risultati ottenuti sono sostanzialmente buoni. Anche per questo progetto viene evidenziato un possibile margine di miglioramento consistente nell'allargare il raggio dei possibili candidati al tutorato in modo da consentire una scelta sempre più qualificata.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (tabella 2.2), al Dipartimento di Architettura sono state assegnate 518 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.421 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 5,50%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,58) è in linea con la media di Ateneo (0,55). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2017/18, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	

Il Nucleo apprezza la chiara definizione dei progetti, con l'indicazione per ciascuno, in fase di progettazione del numero dei tutor, delle ore complessive e della modulazione di ore per tutor; i progetti sono riferiti o a insegnamenti specifici o ad ambiti particolari. Si segnala l'opportunità di integrare le attuali modalità di monitoraggio dei progetti (Verifiche periodiche in aula da parte dei Docenti responsabili, Rendicontazione delle ore e delle attività svolte mediante apposito Diario, Relazione finale del docente) con indicatori oggettivi legati al superamento degli esami o ad altri indicatori di monitoraggio dell'avanzamento delle carriere degli studenti.

Tabella 2.5: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche nell'a.a. 2017/18

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 – Servizio di Tutorato Didattico per gli studenti di Chimica	Celestino Angeli
Progetto 2 – Servizio di Tutorato Didattico per gli studenti di CTF	Mauro Marastoni
<p>Il primo progetto riguarda il servizio di Tutorato Didattico per gli studenti del Corso di Laurea Triennale in Chimica. Per il tutorato di base, la frequenza ai corsi è risultata molto alta, confermando l'utilità di questo strumento per accompagnare gli studenti nelle prime fasi della loro esperienza didattica universitaria. La scelta di concentrare le ore a disposizione sui corsi del primo e secondo anno e in particolare sui corsi per i quali risultano maggiori le lacune sulle conoscenze iniziali (fisica e matematica) è risultata fondamentale per migliorare l'offerta didattica. L'introduzione di un servizio di tutorato per il corso di Chimica Fisica II con esercitazioni avvenuta due anni fa ha rappresentato un valore aggiunto per il presente progetto, avendo contribuito a risolvere alcuni problemi storici relativi a questo corso. Viene segnalato che il numero di ore risulta ancora insufficiente (nonostante l'inversione di tendenza osservata nel corso dell'a.a.) e che l'estensione di questo strumento anche ad altri corsi sarebbe molto ben accolta dagli studenti.</p> <p>Il Progetto di Tutorato didattico 2017/18 presentato dal Corso di Studio in chimica e tecnologia farmaceutiche prevedeva il coinvolgimento di 3 tutor competenti per i corsi aventi contenuti chimici, biologici, biomedici e tecnologici sia di base che caratterizzanti (120 ore totali), un tutor per supporto didattico in ambito matematico e fisico (51 ore) e 2 tutor dedicati all'insegnamento del primo anno di citologia e anatomia umana (40 ore totali). Tutte le ore assegnate sono state erogate; alcuni tutor hanno svolto un numero di ore superiore a quello a loro attribuito.</p> <p>L'esperienza 2017/18 è risultata positiva, anche in base alle considerazioni riportate dai tutor nella loro relazione di fine attività. Da rilevare che essenzialmente hanno usufruito del servizio gli studenti dei primi anni con richieste di supporto didattico per le materie di base.</p> <p>Il supporto didattico indirizzato in modo specifico agli insegnamenti in ambito matematico e fisico e per il corso di "citologia e anatomia umana" è stato svolto dai tutor selezionati seguendo le indicazioni dei Docenti titolari dei corsi.</p> <p>Non trascurabili sono stati gli interventi per il recupero e il superamento di carenze di conoscenza ed apprendimento nei confronti di materie caratterizzanti di anni successivi al primo del piano di studi di CTF.</p>	

Unica criticità riscontrata dalle relazioni finali dei tutor riguarda, in alcuni casi, la difficoltà degli studenti a riunirsi in gruppi aventi le stesse problematiche di studio, al fine di utilizzare in modo ottimale le ore, talvolta insufficienti, assegnate a supporto della didattica in particolare per le materie di base in ambito chimico.

Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (tabella 2.2), al Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche sono state assegnate 451 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.421 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 4,79%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,72) risulta poco superiore alla media di Ateneo (0,55). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2017/18, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si evidenziano tuttavia spazi di miglioramento per quanto riguarda il monitoraggio: le modalità indicate (nomi degli studenti e registro presenze) non sembrano adeguate per verificare l'efficacia e i reali risultati del progetto; si raccomanda l'utilizzo di indicatori oggettivi come ad esempio i tassi di superamento degli esami di riferimento dei progetti.

Tabella 2.6: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Economia e Management nell'a.a. 2017/18

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 – Servizio di tutorato agli studenti	Finessi Arianna
Progetto 2 – Supporto a studenti internazionali	
Progetto 3 – Supporto a studenti lavoratori	
<p>Con riferimento al primo progetto dal rapporto di monitoraggio emerge che per tutte le aree, giuridica, economica, aziendale e strumenti, gli obiettivi sono stati conseguiti in modo soddisfacente e conforme agli obiettivi prefissati. Per l'area giuridica è stato organizzato un ciclo di incontri dal titolo "Come si studia il diritto" per l'approfondimento delle strategie metodologiche ed argomentative, esperienza già collaudata lo scorso a.a. e che, visto il successo e le rinnovate richieste, è stata riproposta e grazie al quale gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti; è stato altresì organizzato un secondo ciclo di incontri seminariali dal titolo "Come si studio il diritto commerciale", per fornire agli studenti strumenti specifici per lo studio e l'approfondimento della materia.</p> <p>Per il progetto n. 2 il tutor ha affiancato gli studenti internazionali, fornendo informazioni riguardanti principalmente il Dipartimento di economia, aule studio, biblioteche, utilizzo dei minisiti, contatti utili per questioni amministrative, organizzazione del piano di studi. Ha inoltre provveduto alla creazione del Vademecum per gli studenti internazionali e ha risposto ad alcune problematiche degli studenti attraverso il monitoraggio dell'account International Buddy.</p> <p>Dal rapporto di monitoraggio del progetto n. 3 emerge che il tutor ha supportato in modo adeguato gli studenti lavoratori che si sono avvalsi del servizio offrendo loro consulenza in merito a caratteristiche e limitazioni per l'iscrizione al percorso di laurea triennale, modalità e vincoli per l'iscrizione a tempo parziale e modalità di iscrizione agli esami per gli studenti non frequentanti.</p> <p>Non risultano indicatori oggettivi, come ad esempio il tasso di superamento degli esami, ai fini della verifica dell'efficacia dei progetti.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2.2), al Dipartimento di Economia e management sono state assegnate 833 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.421 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 8,84%. Le ore risultano così suddivise: 733 ore per il progetto di tutorato agli studenti prevalentemente rivolto agli studenti iscritti al primo ed al secondo anno della laurea triennale, 50 ore per il progetto di supporto agli studenti stranieri di entrambi i corsi di laurea del Dipartimento e 50 ore per il progetto di supporto agli studenti lavoratori di entrambi i corsi di laurea del Dipartimento. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,37) risulta inferiore alla media di Ateneo (0,55). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2017/18, il Nucleo prende atto dell'indicazione del sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il Nucleo raccomanda tuttavia una maggiore coerenza tra la fase di progettazione (si fa riferimento ad un solo progetto molto generico) e quella di rendicontazione (si fa riferimento a tre progetti distinti), e raccomanda l'utilizzo di indicatori oggettivi al fine di verificare l'efficacia dei progetti.</p>	

Tabella 2.7: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra nell'a.a. 2017/18

DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 – Tutorato didattico in Scienze Geologiche	Piero Gianolla
Progetto 2 – Tutorato didattico in Fisica	(suppl. Cesare Malagù)
<p>Per i Corsi di Studio di Scienze Geologiche e di Fisica gli studenti che hanno usufruito del servizio di tutorato hanno evidenziato un ottimo grado di soddisfazione per il servizio stesso. In particolare hanno valutato positivamente sia la preparazione sia la disponibilità dei tutori incaricati, e, nel complesso, hanno giudicato decisamente utile il servizio.</p> <p>Si segnala per il progetto n. 1 “Tutorato didattico in Scienze Geologiche” che si dovrà intensificare l’attività di tutorato didattico per i corsi di Fisica I e Fisica II, e in particolare per quest’ultimo viene evidenziato che è sotto monitoraggio e che verrà seguito con attenzione.</p> <p>Gli obiettivi prefissati sono stati prevalentemente raggiunti, anche se rimane ancora alto il numero degli abbandoni, soprattutto al primo anno e viene riconosciuto che trattasi di un problema complesso, non risolvibile solo attraverso l’utilizzo di tutor didattici. Per alcuni corsi di base ci sono ancora delle criticità legate alla scarsa</p> <p>Partecipazione, ma in maniera inferiore rispetto al passato.</p> <p>È emersa la necessità di un migliore sinergia tra i docenti dei corsi e i tutor.</p> <p>Per il progetto n. 2 “Tutorato didattico in Fisica” i tutor impiegati nei pre-corsi sono stati molto apprezzati e si è ridotto il numero degli abbandoni al primo anno, uno dei principali obiettivi del progetto.</p> <p>Altri risultati ottenuti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • buona frequenza di partecipazione al servizio e richiesta di estensione; • buona sinergia tra tutor e docenti; • eccellente percentuale di successo per quanto riguarda gli insegnamenti oggetto di tutorato; • tramite i precorsi è stato realizzato un adeguamento del livello sulla matematica di base tra gli immatricolati provenienti da diverse tipologie di studi nelle scuole superiori. <p>Viene evidenziata la partecipazione non diffusa tra tutti gli studenti, dovuta probabilmente a una scarsa informazione sul servizio specialmente nelle ore pomeridiane e la poca attenzione da parte di alcuni docenti all’individuazione di candidati che svolgano il servizio di tutorato per il loro corsi.</p> <p>Dai risultati di Fisica I emerge la necessità di un maggior numero di ore per tale corso e che sarebbe auspicabile che i docenti sensibilizzassero i dottorandi al ruolo di tutor, onde evitare che alcuni corsi restino scoperti.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2.2), al Dipartimento di Fisica e scienze della terra sono state assegnate 315 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.421 ore complessive messe a disposizione dall’Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 3,34%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (1,28) risulta ben superiore alla media di Ateneo (0,55). Dall’analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all’attività di tutorato 2017/18, che evidenziano il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Nucleo sottolinea quanto segue: entrambi i progetti sono ben definiti, con l’indicazione delle ore complessive e del n. di tutor; il progetto è riferito ad insegnamenti specifici con riconosciute criticità; spazi di miglioramento si rilevano per quanto riguarda il monitoraggio; le modalità indicate non sono chiare e non sembrano adeguate per verificare l’efficacia e i reali risultati del progetto. Si raccomanda di utilizzare in futuro dati oggettivi come il tasso di superamento degli specifici esami, i dati relativi al passaggio al secondo anno, alla maturazione dei CFU e ai fuori corso. Da segnalare tra l’altro che l’analisi della situazione iniziale viene</p>	

effettuata sulla base di questa tipologia di dati, pertanto analizzarli anche a progetto compiuto è assolutamente coerente.

Tabella 2.2.8: *Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Giurisprudenza nell'a.a. 2017/18*

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto – S.O.S. Studenti	Enrica Martinelli
<p>Dal rapporto di monitoraggio risulta che per entrambi i Corsi di Studio Magistrale in Giurisprudenza e Triennale in Operatore dei Servizi Giuridici è risultata indispensabile, per la comunicazione tra tutori e studenti, la gestione sempre aggiornata della pagina dedicata al servizio S.O.S. nel sito di Dipartimento.</p> <p>L'attività di tutorato didattico si è indirizzata prevalentemente verso le seguenti tipologie di studenti: studenti in corso e frequentanti che chiedono chiarimenti su alcune parti del programma; studenti non frequentanti o studenti lavoratori che desiderano programmare con il tutor una serie di incontri per ricevere indicazioni e chiarimenti sullo studio del manuale non potendo giovare degli appunti o del materiale distribuito dal docente durante le lezioni; studenti fuori corso che devono sostenere alcuni esami impegnativi e si rivolgono al tutorato per organizzare meglio tempi e modalità di studio.</p> <p>Dove è stato possibile, l'attività si è svolta anche con simulazioni di esame, per verificare l'effettiva preparazione raggiunta e per fare acquisire allo studente sicurezza nell'esposizione orale e nell'utilizzo di una terminologia tecnica specifica. In alcuni casi sono stati organizzati anche seminari integrativi concordati con il docente titolare dell'insegnamento e aperti a tutti gli interessati.</p> <p>In alcuni casi, per studenti lavoratori fuori-sede e laddove era possibile, i tutor sono stati contattati anche per risposte o indicazioni fornite via mail.</p> <p>Per quanto riguarda alcune discipline deve essere migliorato il coordinamento docente/tutor ed estesa l'esperienza positiva alle materie che presentano una maggiore criticità.</p> <p>Permane il problema della scarsità delle ore dedicate al servizio di tutorato didattico, non sufficienti per coprire tutte le esigenze.</p> <p>Viene segnalata l'esigenza di un ripensamento e potenziamento del servizio per quanto concerne gli studenti con disabilità.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2.2), al Dipartimento di Giurisprudenza sono state assegnate 610 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.421 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 6,47%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,39) risulta inferiore alla media di Ateneo (0,55). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2017/18, il Nucleo rileva il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati ed evidenzia che l'unico progetto dal titolo "S.O.S. studenti" è descritto in modo molto generico e può risultare ridondante/fuorviante rispetto al "SOS studentesse e studenti" che fa capo alla Ripartizione Segreteria; sarebbe piuttosto auspicabile che il progetto fosse suddiviso in tre distinti progetti con obiettivi nettamente diversi, definiti dalle tre tipologie di intervento descritte: supporto per alcuni esami specifici (finalità a + d); supporto metodologico (finalità c) e supporto agli studenti lavoratori/non frequentanti (finalità b + e). Si raccomanda anche attenzione ai termini usati: si fa riferimento ad esempio alla facoltà, che in Unife è solo la Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione. Buone le modalità di monitoraggio che prevedono questionario e dati oggettivi (tassi di superamento esami, regolarità carriere, ecc...).</p>	

Tabella 2.9: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Ingegneria nell'a.a. 2017/18

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 – Acquisizione delle competenze di base per il riconoscimento delle rocce e svolgimento delle esercitazioni con campioni di roccia	Clara Armaroli
Progetto 2 – Introduzione a Matlab	Andrea Corli
Progetto 3 – Introduzione alle prove di caratterizzazione meccanica del terreno ed esercitazioni di meccanica delle terre e geotecnica	Vincenzo Fioravante
Progetto 4 – Assistenza allo svolgimento delle esercitazioni del laboratorio A: Rilevamento e restituzione bidimensionale del prospetto di un fabbricato con la tecnica fotogrammetrica del raddrizzamento e del Laboratorio B: Rilevamento di un fabbricato e Rappresentazione, finalizzato alla valutazione strutturale.	Marco Gatti
Progetto 5 – Elementi di Matlab per l'Analisi in più variabili	Michele Miranda
Progetto 6 – Assistenza allo svolgimento delle esercitazioni pratiche per il Corso di Topografia	Paolo Russo
Progetto 7 – Sviluppo di tecniche di disegno automatico CAD applicate all'Ingegneria civile	Gabriele Tagliaventi
Progetto 8 – Esercitazioni per il corso di Scienza delle Costruzioni	Elena Benvenuti
Progetto 9 – Fondamenti e applicazione delle tecniche di disegno per la rappresentazione in edilizia	Ardia Marzetti
Progetto 10 - Tutorato studenti per il Corso di Fisica Generale	Paolo Lenisa
Progetto 11 – Laboratorio integrato al Corso di Fondamenti di Informatica – Modulo A	Marco Gavanelli
Progetto 12 – Laboratorio di programmazione C e Java - Fondamenti di Informatica – Modulo B	Evelina Lamma
Progetto 13 – Laboratorio integrato all'insegnamento di Reti di Calcolatori	Mauro Tortonesi
Progetto 14 – Laboratorio integrato al Corso di sistemi operativi	Cesare Stefanelli
Progetto 15 – Fisica 1	Barbara Ricci
Progetto 16 – Tutorato per il Corso di Elettronica Analogica	Giorgio Vannini
Progetto 17 – Tutorato didattico per il Corso di Segnali e Comunicazioni	Velio Tralli

Progetto 18 - laboratorio di programmazione assembler per microprocessori e microcontrollori arm – calcolatori elettronici	Massimiliano Ruggeri
Progetto 19 – Attività di supporto alle esercitazioni (“tavole”) di Disegno Tecnico Industriale	Denis Benasciutti
Progetto 20 – Applicazioni statistiche in ambiente MATLAB	Vincenzo Guidi
Progetto 21 – Esercitazioni di Fisica Generale I	Vincenzo Guidi
Progetto 22 – Assistenza allo svolgimento delle esercitazioni di laboratorio (analisi microstrutturali su leghe metalliche) per il corso di Metallurgia I	Gian Luca Garagnani
Progetto 23 – Laboratorio integrato al corso di informatica industriale	Giacomo Gamberoni
Progetto 24 – Esperienze individuali di laboratorio per i corsi di Tecniche di Misura e Macchine	Michele Pinelli / Pier Ruggero Spina
Progetto 25 Esercitazione di materiali compositi: impregnazione e verifica di un componente in fibra di carbonio	Francesco Mollica
Progetto 26 – Tutorato didattico di Analisi Matematica	Lorenzo Brasco
Progetto 27 – Tutorato Didattico per il corso di Sistemi energetici a.a. 18/19	Mauro Venturini
Progetto 28 – Assistenza alle esercitazioni per i corsi di “Meccanica Razionale”, “Statica” e “Meccanica Applicata alle Meccaniche (moduli A e B)”	Giorgio Dalpiaz

Il Dipartimento di Ingegneria ha presentato 28 progetti di tutorato, suddivisi tra i vari Corsi di Studio. I progetti evidenziano che il servizio di tutorato ha consolidato un ottimo livello qualitativo con un’indubbia efficacia nei riguardi del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

È stato osservato che gli studenti che hanno avuto difficoltà nello studio della materia e nella preparazione agli esami, dopo avere seguito con continuità l’attività di tutorato, sono riusciti a migliorare la loro valutazione finale ed è quindi evidente la correlazione tra successo nel superare l’esame e la frequenza regolare del tutorato, confermando la validità del progetto.

Si segnala in particolare come *best practice* che la maggioranza dei progetti per il monitoraggio dell’efficacia del progetto di tutorato utilizza di parametri oggettivi chiari e ben determinati.

La presenza dei tutor è stata molto efficace anche nei vari laboratori, durante le esercitazioni pratiche e nell’aiutare gli studenti nello svolgimento degli esercizi.

In alcuni casi, confermata la validità del progetto, le possibilità di miglioramento sono essenzialmente legate alla disponibilità di risorse e alla possibilità di risolvere la carenza di spazi. In particolare viene auspicato in alcuni casi un incremento del numero di ore, un miglioramento del supporto del tutorato (12) e una modifica dell’approccio didattico ad alcune esercitazioni (13).

Si segnala inoltre che emerge spesso l’esigenza di verificare l’efficacia dei progetti di tutorato somministrando un questionario direttamente agli studenti che ne hanno usufruito (2), la necessità di continuare ad informare adeguatamente gli studenti sia della presenza del servizio sia delle modalità di fruizione dello stesso (16) (28), la necessità di coinvolgerli maggiormente nell’attività di laboratorio (5), eventualmente anche incrementando la premialità dell’attività svolta in sede di esame e di migliorare il supporto del tutorato.

Viene tuttavia segnalato in alcuni casi una diminuzione del voto medio di esame (6) soprattutto a causa di una minore preparazione di carattere teorico e di insuccessi nei primi tre appelli rispetto allo scorso anno (16 e 26) probabilmente a causa di una maggiore propensione dello studente a tentare spesso di superare le prove in assenza di una minima preparazione.

In merito al progetto 15 si nota che l'affluenza alle ore di tutorato non è stata molto significativa: durante le ore di esercitazioni in aula si è oscillato intorno alle 40-30 persone, durante le esercitazioni a ridosso delle prove di esame l'affluenza è scesa alle 20 unità circa; nessuno studente ha fatto richiesta di ricevimento individuale (si ricorda che gli iscritti al primo anno nell'a.a. 2017-2018 si aggiravano sulle 180 unità).

Le cause di ciò possono essere legato al forte carico di didattica frontale durante l'intero semestre che lascia pochi spazi liberi per la partecipazione ad altre attività integrative. Inoltre i pochi momenti "liberi" di studio sono probabilmente riservati a materie ritenute di interesse maggiore dagli studenti o di priorità maggiore per ottenere il superamento degli OFA.

In merito al progetto 16 in fase di rendicontazione viene segnalato il persistere della necessità di sensibilizzare gli studenti a frequentare il tutorato. L'obiettivo di incrementare la partecipazione (pur cercando per quanto possibile di fissare orari che non creino problemi agli studenti) sembra difficile da conseguire, nonostante la segnalazione fatta agli studenti sui risultati positivi nel superamento dell'esame per chi frequenta il tutorato. Le motivazioni della ridotta frequenza sono ragionevolmente attribuibili a una percezione di elevato carico di ore di frequenza da parte degli studenti.

A questo problema, si aggiunge una maggiore tendenza degli studenti a sottovalutare la preparazione della parte di teoria della prova d'esame, che peraltro non comporta particolari difficoltà a parte un normale impegno nello studio.

Relativamente al progetto 17, una larga parte di studenti interpreta le attività di tutorato come attività di esercitazione passiva (che consiste nel prendere appunti su esercitazioni fatte da altri) con scarsa propensione a cogliere l'opportunità di partecipazione attiva, di stimolo e di confronto. Dall'esperienza di alcuni anni di attivazione di questo tutorato si è visto invece che gli studenti che traggono maggiore beneficio da questa attività sono coloro

che seguono con regolarità le lezioni del corso e sfruttano il tutorato come opportunità aggiuntiva per migliorare la propria preparazione. Viene mantenuta per il tutor la linea guida di stimolare un atteggiamento attivo da parte degli studenti coinvolgendoli alla partecipazione in prima persona alle attività collettive di esercitazione.

Per il progetto 18 nei questionari di valutazione della didattica gli studenti chiedono che le slide di docenza frontale e le soluzioni degli esercizi svolti durante il laboratorio vengano pubblicati immediatamente dopo la seduta di esercizi seguita dal tutor.

In merito al progetto 26, alla luce dei risultati conseguiti, direi che il grado di raggiungimento è piuttosto basso. Una causa segnalata è la non adeguata preparazione del tutor, un'altra il fatto che il corso è molto lungo, con molti argomenti e poco tempo per insistere a dovere sui concetti più nuovi e importanti. Il responsabile del progetto ritiene che data la difficoltà del corso di "Analisi Matematica" e la enorme quantità di materiale che gli studenti devono essere in grado di assimilare in poco tempo, 60 ore a semestre non siano sufficienti a coprire il programma di base di quelle che una volta si sarebbero chiamate "Analisi 1" e "Analisi 2". Come misura alternativa viene proposto di prevedere 30 ore di esercitazioni a semestre, da affidarsi ad un docente di matematica. Per questo motivo, per l'AA 2018/2019 non è stato richiesto un progetto di tutorato ed il docente si è reso disponibile a fare due ore aggiuntive settimanali, per tutti quegli studenti che desiderino lavorare sugli argomenti del corso.

Dall'esame dei progetti e dei successivi verbali e rapporti di monitoraggio emerge che in diversi casi il progetto è stato variato nel titolo, senza indicare una motivazione; si invita pertanto a rendere più coerente la compilazione dei documenti o a indicare le esigenze che hanno portato alla variazione del progetto in itinere.

Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2.2), al Dipartimento di Ingegneria sono state assegnate 1.231 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.421 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 13,07%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,76) risulta poco superiore alla media di Ateneo (0,55). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2017/18, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati. Anche in questo caso si apprezza l'analisi svolta nei rapporti di monitoraggio, che evidenzia gli spazi di miglioramento con le relative proposte anche laddove gli obiettivi risultano sostanzialmente raggiunti.

Il nucleo segnala tuttavia la necessità di rivedere l'approccio di alcuni progetti di tutorato, verificando la possibilità di un miglior coordinamento tanto con le attività didattiche quanto con i momenti di verifica, per consentire agli studenti di usufruire dei progetti in maniera continuativa e strutturata per tutta la loro durata prevista.

Tabella 2.10: *Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Matematica e Informatica nell'a.a. 2017/18*

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA	
<i>TITOLO</i>	<i>RESPONSABILE</i>
Progetto 1 – Tutorato didattico per Informatica	Alberto Calabri
Progetto 2 – Tutorato didattico per Matematica	
<p>Dal rapporto di monitoraggio gli obiettivi del progetto n. 1 sono considerati raggiunti in modo soddisfacente per tutti i corsi che hanno usufruito del servizio di tutorato.</p> <p>Viene segnalato che il numero degli studenti che partecipano al tutorato di alcuni corsi è abbastanza ridotto, anche a causa delle tante ore di lezione, laboratorio e supporto alla didattica che dovrebbero frequentare. Quasi tutte le ore previste per il tutorato sono state effettivamente svolte: sono andate perse solo pochissime ore del tutorato del corso di Istituzioni di Matematica.</p> <p>A seguito della richiesta degli studenti di incremento delle ore di tutorato per l'unico corso del primo anno che ne risulta sprovvisto e più ore di tutorato, o supporto alla didattica, per un corso del secondo anno, nell'a.a. 2018/19 si è provveduto a redistribuire le ore e ad assegnarle anche al corso del primo anno.</p> <p>Anche per il Progetto n. 2 gli obiettivi del progetto per i corsi del primo anno di Matematica sono considerati raggiunti.</p> <p>Si segnala che il tutorato del corso di Geometria II non è stato giudicato soddisfacente dagli studenti per poca disponibilità temporale del tutor, per l'a.a. 2018/19 sono stati scelti dei tutori che hanno mostrato disponibilità anche temporale. Gli studenti inoltre gradirebbero ore di tutorato anche per un corso del terzo anno in cui hanno difficoltà.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2.2), al Dipartimento di Matematica e informatica sono state assegnate 409 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.421 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 4,34%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (1,03) risulta superiore alla media di Ateneo (0,55). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2017/18, che evidenziano il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Nucleo raccomanda di aggiungere dati oggettivi per verificare l'efficacia effettiva dei progetti, come ad esempio il tasso di superamento degli esami o altri indicatori di monitoraggio dell'avanzamento delle carriere degli studenti.</p>	

Tabella 2.11: Progetto di tutorato relativo al Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie a.a. 2017/18

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 - Tutorato didattico per Scienze Biologiche	Maria Gabriella Marchetti
Progetto 2 - Tutorato didattico per Biotecnologie	Maria Gabriella Marchetti
Progetto 3 – Progetto di Tutorato Didattico per l’A.A. 2017/18 (CdS Farmacia)	Chiara Beatrice Vicentini
<p>Per i Corsi di Studio in Scienze biologiche e in Biotecnologie hanno valutato positivamente l’attività di tutorato, soprattutto gli studenti del secondo e terzo anno che, sicuramente più maturi, ne hanno compreso meglio l’importanza e l’utilità. In entrambi i casi la quasi totalità degli studenti che avevano evidenziato un debito formativo nel test sui requisiti minimi ha seguito il 75% delle ore di tutorato di base (monte ore reso obbligatorio dal Consiglio del Corso di Studi) e sostenuto, con esito positivo, il test di verifica a termine corso al fine del superamento del debito.</p> <p>Per il Tutorato specifico la buona percentuale di superamento degli esami del primo anno e degli esami a cui era stato attribuito un tutor ha dimostrato che le lacune sono state colmate anche se il monitoraggio presenta una maggiore difficoltà nella verifica dell’effettivo grado di superamento degli esami, sia perché gli studenti preferiscono rimanere anonimi sia perché spesso l’esame non viene sostenuto subito dopo le ore di tutorato.</p> <p>La responsabile dei due progetti di tutorato segnala la difficoltà di trovare studenti senior interessati all’attività di tutorato e che non sempre la richiesta è fatta dagli studenti migliori a causa del poco tempo che rimane loro dagli impegni di ricerca e di studio e nella difficoltà di rapportarsi con un numero elevato di studenti.</p> <p>Per il Corso di Studio in Farmacia il piano di tutorato presentato è stato organizzato secondo due principali indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutorato informativo (collettore di richieste ed erogatore di informazioni sul tutorato), avente l’obiettivo di fornire agli studenti un servizio informativo che avesse come priorità indirizzare gli studenti alle attività di tutorato e favorire il coordinamento delle attività tra i vari collaboratori-tutor nell’erogare il servizio; • Tutorato didattico rivolto a singoli o a gruppi di studio, avente l’obiettivo di Individuare le difficoltà che impediscono agli studenti il mantenimento di un efficiente percorso di studi (con particolare attenzione rivolta agli studenti dei primi due anni) e risolvere carenze nell’apprendimento delle discipline. <p>Molto apprezzabile lo sforzo effettuato dai tutor per trasmettere il giusto messaggio sullo scopo del servizio che, secondo quanto indicato nel rapporto di monitoraggio, era stato erroneamente percepito dagli studenti principalmente come uno strumento che determina scorciatoie rispetto al comune impegno richiesto dal corso di laurea.</p> <p>Nella pianificazione del supporto della didattica, viene segnalata l’esigenza di potenziare il raccordo, già buono, tra collaboratori-tutor e docenti delle materie in cui si rilevano, in genere, le maggiori difficoltà, in collaborazione anche con la figura del Manager Didattico.</p> <p>Dal rapporto viene segnalato il mancato servizio progettato per Fisica a causa del numero ridotto di tutor, fattore da tenere in conto nella pianificazione futura.</p> <p>Viene inoltre segnalata la mancanza di uno spazio assegnato all’interno dell’Università per gli incontri, non solo con i gruppi studio.</p> <p>Complessivamente, per tutti i tre Corsi, l’attività di tutorato è risultata molto utile ed apprezzata dagli studenti raggiungendo, nella quasi totalità dei casi, gli obiettivi prefissati; ne viene consigliato il rafforzamento dell’attività di divulgazione, evidenziato per i corsi di Scienze biologiche e Biotecnologie.</p>	

Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2.2), al Dipartimento di Scienze della vita e Biotecnologie sono state assegnate 1.139 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.421 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 12,09%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,29) risulta inferiore alla media di Ateneo (0,55). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2017/18, il Nucleo evidenziando che dal rapporto emerge il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati, rileva quanto segue:

Con riferimento al corso di Farmacia, pur nell'estrema genericità del titolo, le finalità del progetto sono ben definite, ma non è chiaro come saranno suddivisi gli interventi; si consiglia di riflettere sull'opportunità di scindere il progetto secondo le direttrici: recupero conoscenze iniziali carenti da scuole superiori, supporto per esami specifici e supporto metodologico. Spazi di miglioramento si evidenziano per quanto riguarda il monitoraggio: le modalità indicate non sembrano adeguate per verificare l'efficacia e i reali risultati del progetto. Si raccomanda di utilizzare dati oggettivi; inoltre si fa riferimento a schede da somministrare agli studenti.

Per i CdS di Scienze biologiche e Biotecnologie risulta buona la definizione di ore e tutor per entrambi i progetti; entrambi sono strutturati su due livelli che fanno comunque riferimento alle medesime aree disciplinari; anche in questo caso si rilevano spazi di miglioramento per quanto riguarda il monitoraggio e si raccomanda di utilizzare dati oggettivi, quali ad esempio i tassi di superamento degli esami delle aree supportate, i crediti maturati o il passaggio al secondo anno di corso.

Tabella 2.12: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Studi Umanistici nell'a.a. 2017/18

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 – Tutorato didattico per gli studenti iscritti al Corso di Studio in Scienze e Tecnologie della comunicazione	Ada Patrizia Fiorillo
Progetto 2 - Tutorato per il supporto alle attività didattiche integrative e di recupero, agli iscritti al primo e al secondo anno, alla stesura della prova finale e agli studenti “fuori-corso” per il Corso di Studio di Scienze filosofiche e dell’educazione	Paola Bastianoni
Progetto 3 - Supporto agli studenti neo-immatricolati, agli studenti fuori corso e agli studenti in corso che abbiano maturato pochi CFU per il Corso di Studio di Lingue e Letterature moderne	Paola Spinozzi
Progetto 4 - Supporto agli studenti neo-immatricolati, agli studenti fuori corso e agli studenti in corso che abbiano maturato pochi CFU per il Corso di Studio di Lettere Arti Archeologia	Serena Querzoli
<p>Diversi obiettivi prefissati nel progetto n. 1 sono stati raggiunti. Spazi di miglioramento sono segnalati con riferimento alla fidelizzazione dello studente alla figura del tutor: lo studente tende più spesso a rivolgersi al docente, piuttosto che al tutor che vede come un giovane non distante dalla propria età, forse non in grado di risolvere le problematiche che gli si presentano. Il responsabile segnala inoltre l’opinione che il reperimento dei tutor in figure più mature, selezionabili anche fuori dall’appartenenza all’Ateneo, benché laureatesi presso questo Ateneo, potrebbe dare qualche ulteriore risultato.</p> <p>Con riferimento al progetto 2, gli obiettivi sono stati totalmente raggiunti. Da segnalare la partecipazione esigua all’ulteriore corso di recupero organizzato per la preparazione dell’esame di Storia della Filosofia in considerazione delle criticità evidenziate da parte degli studenti privi di basi. La problematica più evidente è l’uso limitato del servizio di tutorato da parte degli studenti pur a fronte delle molte iniziative fatte negli anni per promuovere il servizio e renderlo accessibile secondo le esigenze degli studenti e della ricerca di “buone pratiche” per rendere più partecipe lo studente.</p> <p>Relativamente al progetto n. 3 viene segnalata la mancata attribuzione del tutorato di Lingua inglese, di Lingua tedesca e di Laboratorio di scrittura della tesi, in quanto è fondamentale che il bando specifichi le caratteristiche richieste ai candidati tutor che devono avere acquisito una conoscenza approfondita della lingua e della letteratura straniera per la quale svolgere il servizio di tutorato.</p> <p>Gli obiettivi prefissati dal progetto n. 4 sono stati raggiunti. Si sollecita un utilizzo maggiore degli strumenti informatici per incrementare il grado di partecipazione degli studenti al progetto.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2.2), al Dipartimento di Studi umanistici sono state assegnate 1.370 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.421 ore complessive messe a disposizione dall’Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 14,54%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,54) risulta in linea con la media di Ateneo (0,55). Dall’analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all’attività di tutorato 2017/18, il Nucleo prendendo atto, come rilevato dai responsabili dei progetti, del parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati, per le cause più sopra riportate ed evidenzia quanto segue.</p> <p>Con riferimento al progetto di Scienze e Tecnologie della Comunicazione, questo sarebbe risultato più chiaro se il format di progetto fosse stato compilato nella versione standard, con l’indicazione delle ore e dei tutor in forma sintetica; le ore sono in tutto 359 comprensive del laboratorio di informatica, ma nella prima parte della descrizione sembrano attribuite ai 3 tutor (escluso il laboratorio); non è ben chiaro come sarà portato avanti il progetto e gli obiettivi sembrano troppi e molto generici; di fatto il monitoraggio non viene effettuato, non viene indicata alcuna misura di verifica dei risultati ottenuti dal progetto, si raccomanda pertanto l’introduzione di indicatori di efficacia oggettivi.</p>	

Il progetto del corso di Scienze Filosofiche e dell'Educazione risulta ben definito con indicazione delle ore complessive, del numero di tutor e della modulazione ore/tutor per ciascuna attività prevista dal progetto; anche in questo caso spazi di miglioramento si rilevano con riferimento al monitoraggio: le modalità indicate non sembrano sempre adeguate per verificare l'efficacia e i reali risultati del progetto, per lo meno con riferimento ad alcune delle attività previste. Si suggerisce di utilizzare i dati relativi al passaggio al secondo anno, alla maturazione dei CFU o ai fuori corso.

Il progetto del CdS di Lingue e letterature moderne è chiaro e fa riferimento a insegnamenti specifici e alla redazione della tesi; anche per questo progetto di rilevano spazi di miglioramento per quanto riguarda il monitoraggio: le modalità indicate non sembrano sempre adeguate per verificare l'efficacia e i reali risultati del progetto; si potrebbero utilizzare i dati relativi al passaggio al secondo anno, alla maturazione dei CFU, ai fuori corso e al superamento degli esami delle lingue oggetto del progetto. Anche per il progetto si evidenziano spazi di miglioramento per quanto riguarda il monitoraggio, come già indicato per gli altri progetti.

Tabella 2.13: Progetti di tutorato comuni ai Dipartimenti di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale, Scienze biomediche e Chirurgico Specialistiche e di Scienze Mediche nell'a.a. 2017/18

DIPARTIMENTI di MORFOLOGIA, CHIRURGIA E MEDICINA SPERIMENTALE, SCIENZE BIOMEDICHE E CHIRURGICO SPECIALISTICHE e di SCIENZE MEDICHE	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 - Supporto Tutoriale ai fini dell'apprendimento della fisica (CdS coinvolti: Scienze motorie OFA, Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Scienze infermieristiche, Tecnici di radiologia)	Claudio Baraldi
Progetto 2 - Supporto tutoriale ai fini dell'apprendimento della Biochimica (CdS coinvolti: Scienze motorie)	Carlo Mischiati
Progetto 3 - Supporto tutoriale ai fini dell'apprendimento della Fisiologia umana (CdS coinvolti: Scienze motorie)	Luciano Fadiga
Progetto 4 - Mentorship trasversale per il professionista dell'esercizio fisico: le materie di base come colonne portanti della formazione (CdS coinvolti: Scienze motorie)	Anna Luisa Cogo/ Fabio Manfredini
Progetto 5 – Supporto Tutoriale volto a facilitare l'apprendimento dell'Anatomia Umana (CdS coinvolti: Scienze motorie)	Daniela Milani
Progetto 6 - Supporto Tutoriale ai fini dell'apprendimento della Fisiologia Umana (CdS coinvolti: Medicina e Chirurgia)	Paola Guandalini
Progetto 7 – Attività di tutoraggio relativa all'insegnamento di Reumatologia. Il percorso diagnostico del paziente con patologie reumatologiche. (CdS coinvolti: Medicina e chirurgia)	Marcello Govoni
Progetto 8 – Percorso didattico assistito mediante dimostrazioni di Anatomia Macroscopica e supporto all'Anatomia Clinica e Applicata con il metodo dei Case Study (CdS coinvolti: Medicina e chirurgia)	Silvano Capitani
Progetto 9 – Supporto Tutoriale ai fini dell'educazione alla prevenzione delle infezioni crociate in ambito odontoiatrico (CdS coinvolti: Odontoiatria e protesi dentaria, Igiene dentale)	Leonardo Trombelli
Progetto 10 - Supporto tutoriale ai fini dell'apprendimento della chimica medica e biochimica (CdS coinvolti: Infermieristica e Ostetricia)	Tiziana Bellini/ Giovanna Marchetti
Progetto 11 - Tutorato in Genetica Medica per insegnamenti del 1° anno dei Corsi di Laurea sanitarie professionalizzanti (CdS coinvolti: Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Dietistica, Igiene dentale)	Michele Rubini
Progetto 12 – Tutorato di anatomia umana (CdS coinvolti: Infermieristica, Ostetricia)	Silvano Capitani
Progetto 13 - Tutorato per la disciplina Biologia (CdS coinvolti: OFA Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Lauree triennali sanitarie)	Mauro Tognon
Progetto 14 - Didattica assistita per lo studio morfologico dei tessuti mediante esercitazioni pratiche (CdS coinvolti: Medicina e chirurgia)	Monica De Mattei
Progetto 15 - Supporto tutoriale ai fini dell'apprendimento della chirurgia (CdS coinvolti: Infermieristica – sedi di Ferrara e Codigoro)	Paolo Carcoforo

Progetto 16 – La chimica di base a supporto dell’insegnamento di Chimica e Propedeutica Biochimica (CdS coinvolti: Odontoiatria e protesi dentaria)	Stefania Hanau
Progetto 17 - Supporto allo studio/apprendimento dell’Anatomia Umana (CdS coinvolti: Odontoiatria e protesi dentaria)	Valeria Bertagnolo
Progetto 18 – Anatomia radiologica (CdS coinvolti: Medicina e chirurgia)	Melchiorre Giganti
<p>Relativamente ai tre Dipartimenti medici sono stati presentati complessivamente 18 progetti. I risultati ottenuti confermano la necessità di mantenere attivo questo servizio perché migliorativo del percorso formativo dello studente e di indubbia (progetto 2) utilità per l’apprendimento della materia. In particolare viene segnalato l’aumento di studenti che superano l’esame nel corso dell’anno ed anche alla prima presentazione (15) e soprattutto una migliore valutazione dello stesso (5 e 14). Si è avuto un riscontro positivo anche da parte degli studenti (9) che hanno trovato nel tutor una figura di affiancamento nell’attività clinica, garanzia di una assistenza in tempo reale per qualsiasi chiarimento.</p> <p>I progetti di supporto didattico, molto apprezzati dagli studenti, sono stati un importante e indispensabile strumento di attività didattica integrativa che ha consentito agli studenti di approcciarsi meglio ai corsi e sostenere e migliorare la preparazione alla prova finale (11, 13, 17, 18).</p> <p>Per il progetto n. 1 riguardante l’apprendimento della Fisica, il rapporto di monitoraggio evidenzia come già sottolineato nei precedenti monitoraggi, che i valori medi raggiunti si sono praticamente stabilizzati e risultano difficilmente migliorabili, in particolare a causa della inadeguata preparazione scientifica di base, alla mancanza di un metodo di studio e alla scarsa attitudine per la disciplina. Vengono inoltre evidenziate difficoltà oggettive (tempo ed aule) nel far coesistere l’attività di tutoraggio con le lezioni formali e nel reclutamento dei tutor.</p> <p>Viene segnalato in alcuni casi (3 e 6) l’inadeguato numero di studenti che superano l’esame nelle sessioni successive al termine del corso come anche il numero di prove mediamente sostenute da ciascun studente anche se si ravvisa un incremento degli studenti che hanno richiesto l’intervento del tutor forse perché più consapevoli dell’utilità del servizio, frutto anche del passaparola. Ciò conferma la necessità di una più capillare e chiara comunicazione delle potenzialità del servizio di tutorato.</p> <p>Altra criticità rilevata è la scarsa presenza degli studenti alle attività tutoriali (4) a cui si è cercato di porre rimedio con il continuo aggiornamento del programma tutoriale e cercando di collocare le attività seminariali negli orari più favorevoli agli studenti compatibilmente con l’organizzazione della didattica.</p> <p>Per il progetto n. 7 l’esperienza di tutorato con affiancamento degli studenti a tutor che già hanno superato l’esame è risultata efficace e in genere apprezzata. In particolare ha contribuito a migliorare le conoscenze teoriche e pratiche oltre che l’interesse degli studenti per la disciplina. Viene segnalato che andrebbe migliorata l’organizzazione dell’accesso al reparto per evitare il sovraffollamento durante le esercitazioni è con maggiori giorni per consentire un’adeguata continuità nel seguire lo sviluppo dell’iter diagnostico e terapeutico dei casi clinici.</p> <p>Per il progetto n. 8 “Percorso didattico assistito mediante dimostrazioni di Anatomia Macroscopica e supporto all’Anatomia Clinica e Applicata con il metodo dei Case Study” l’obiettivo di migliorare la conoscenza degli aspetti clinici dell’Anatomia è stato raggiunto in modo non soddisfacente per una modesta quota di studenti (valutabile attorno al 10%, come per l’anno precedente) che affrontava le attività didattiche senza la necessaria preparazione. Il metodo potrebbe dare risultati migliori se fosse possibile garantire una costante e puntuale attività di studio individuale prima delle sedute didattiche. Viene proposto di aumentare il numero dei tutori per migliorare il rapporto numerico fra tutori e allievi ed identificare un metodo più produttivo per aumentare l’efficacia della pratica dimostrativa, stimolando tutti gli allievi ad affrontare le esercitazioni con una migliore preparazione acquisita con una appropriata sincronizzazione dello studio individuale.</p> <p>Per il tutorato rivolto all’apprendimento della Chimica Medica e Biochimica (10) come per l’anno scorso è stata evidenziata l’impossibilità per gli studenti di usufruire del tutor in aula a causa dell’elevato numero di ore di lezione e tirocinio. Ciò ha comportato lo svolgimento dell’attività di tutorato soprattutto con richiesta tramite posta elettronica, comportando l’assenza di un’attività diretta tra tutor e studente, che potrebbe essere maggiormente produttiva per fornire un supporto anche al metodo di studio utilizzato dallo</p>	

studente stesso, viene inoltre riscontrato una scarsissima richiesta da parte degli studenti di spiegazioni sugli errori effettuati nelle prove scritte.

Vengono evidenziate per il progetto n. 12 Tutorato di anatomia umana, alcune difficoltà logistiche per la scarsa disponibilità di tempo da parte degli studenti e di locali idonei per le dimostrazioni per piccoli gruppi di allievi, considerando soprattutto l'elevato numero di studenti del Corso di Infermieristica. Margini di miglioramento potrebbero risiedere nell'organizzazione di forme di tutorato online.

Per il progetto n. 16 La chimica di base a supporto dell'insegnamento di Chimica e Propedeutica Biochimica, dal rapporto di monitoraggio risulta che inizialmente gli studenti hanno dimostrato soddisfazione delle esercitazioni svolte con il tutor, poi però malgrado la piena disponibilità del tutor gli studenti non l'hanno molto consultato, forse per la mancanza di tempo a loro disposizione dopo le lezioni, gli spostamenti e lo studio.

Gli studenti sono stati valutati non più solo con un esame orale ma anche con uno scritto con sia quiz a risposta multipla che a risposta aperta; gli studenti hanno quasi tutti superato l'esame e con una buona votazione. Il successo dell'approccio sarà meglio monitorato quando gli studenti avranno affrontato anche l'esame di biochimica al second'anno.

Si è quindi deciso di non chiedere nuovamente il tutor per il prossimo anno in attesa di monitorare meglio i risultati a due anni dalla partenza del progetto 2017-18.

Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2.2), ai tre dipartimenti medici sono state assegnate complessivamente 2.545 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.421 ore complessive messe a disposizione dell'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 27,01%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti ai dipartimenti in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,83) risulta superiore alla media di Ateneo (0,55). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2017/18, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento di molti degli obiettivi prefissati; si invita, tuttavia, ad una riflessione globale sull'intero progetto, per evitare che il servizio non venga usufruito a causa delle sovrapposizioni tra esami e della mancanza di spazi necessari, aspetti ripetutamente presenti nei rapporti di monitoraggio.

Il Nucleo prende atto con favore che i 18 progetti sono ben definiti e generalmente riferiti ad insegnamenti specifici riguardanti prevalentemente discipline dei primi anni di corso (13 su 18); il Nucleo suggerisce di specificare un eventuale contributo dell'attività tutoriale alle attività prescritte per il superamento degli OFA. Le modalità di monitoraggio sono legate nella quasi totalità dei casi al superamento dell'insegnamento cui si riferisce il progetto. A tal proposito per i progetti che ancora non lo fanno, si raccomanda di specificare le modalità di monitoraggio e di utilizzare per la verifica dell'efficacia dei progetti indicatori oggettivi correlati all'avanzamento delle carriere degli studenti.

Indagine sulla soddisfazione degli studenti

Dall'anno 2016/17 la rilevazione dell'opinione degli studenti in merito al servizio di Tutorato Didattico (in itinere) non avviene più sistematicamente all'interno del questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio e dei servizi agli studenti che tutti gli studenti, ma attraverso il questionario somministrato agli studenti nell'ambito del progetto *Good Practice* a cui partecipa l'Ateneo. Questa modalità prevede un'unica domanda relativa al servizio di tutorato in generale "Ti ritieni soddisfatto dal supporto ricevuto dagli uffici/strutture (anche se non gestite direttamente dall'Ateneo) che gestiscono i servizi relativi al Diritto allo studio rispetto ai seguenti aspetti- [Attività di tutoraggio]?". Sono stati raccolti 4822 questionari per gli studenti iscritti al primo anno, pari ad un tasso di risposta del 80% e 11.964 questionari per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, pari un tasso di risposta del 89%. La valutazione è stata data dagli studenti su una scala da 1 a 6, in cui a 1 corrisponde la valutazione "completamente insoddisfatto" e a 6 "completamente soddisfatto".

Di seguito sono riportati i risultati ottenuti:

Figura 2.3 – Soddisfazione degli studenti iscritti al primo anno – a.a. 2016/17-2017/18

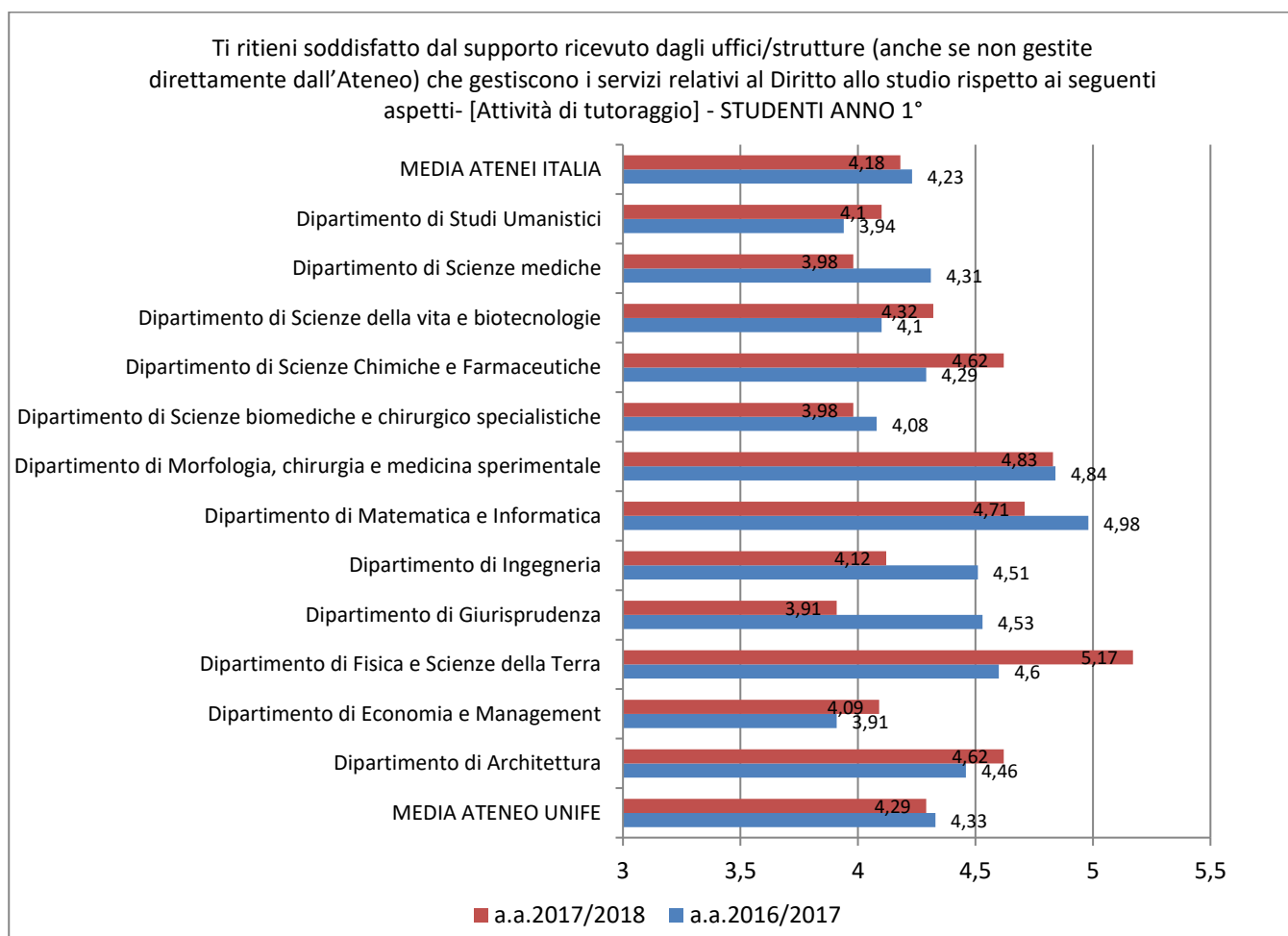
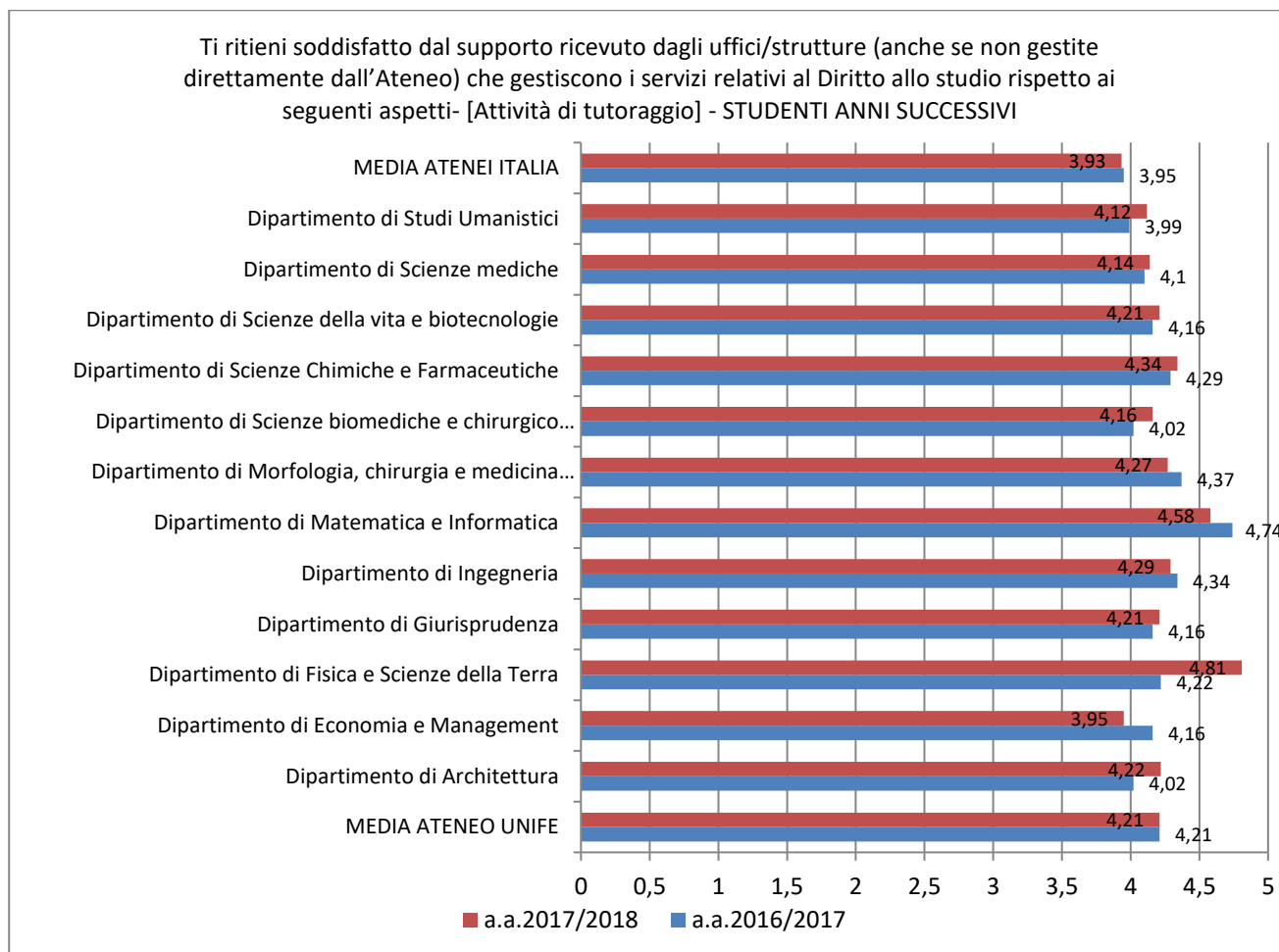


Figura 2.4 – Soddisfazione degli studenti iscritti ad anni successivi al primo – a.a. 2016/17-2017-18



Fonte ed elaborazione: Ufficio Programmazione e Controllo

Con riferimento all'utilizzo dei questionari per verificare l'efficacia dei progetti, considerata l'analisi dei risultati relativi alla singola domanda appena illustrata unitamente al fatto che per diversi progetti viene fatto riferimento alla necessità di creare e somministrare un questionario ad hoc, questo Nucleo raccomanda di riflettere attentamente su questo aspetto. Vi è infatti il rischio di disperdere risorse, derivante dalla creazione di diversi questionari che nelle intenzioni hanno la comune finalità di misurare l'efficacia del servizio di Tutorato; si raccomanda pertanto un coordinamento da parte della Commissione di Tutorato in collaborazione con il PQA, per addivenire ad un questionario di soddisfazione avente comunque una base comune, che permetta il confronto, e la possibilità di evidenziare aspetti particolari legati allo specifico progetto.

3. Tutorato Internazionale

Il servizio di Tutorato Internazionale intende favorire l'inserimento degli studenti stranieri – in mobilità e regolari – facilitando l'approccio alle procedure burocratiche e informatiche, alla definizione dei piani di studio oltre a chiarire eventuali aspetti secondari sui quali gli studenti possono avere dubbi (alloggio, permesso di soggiorno, copertura sanitaria, ...).

Spesso, infatti, questi studenti hanno difficoltà nel comprendere il nostro sistema universitario e nell'orientarsi fra le diverse procedure burocratiche che devono espletare. Si è ritenuto inoltre opportuno offrire un servizio di tutorato volto alla definizione e verifica dei piani di studio/Learning Agreement (soprattutto per gli studenti in mobilità) e che preveda l'eventuale incontro con i responsabili Erasmus o altri docenti con cui è necessario interagire.

L'attività si è svolta all'inizio dei semestri (metà settembre/metà ottobre e metà febbraio/metà marzo) in modo da intercettare tutti gli studenti in mobilità sotto la diretta supervisione dell'Ufficio mobilità e relazioni internazionali.

Le specifiche attività previste sono le seguenti:

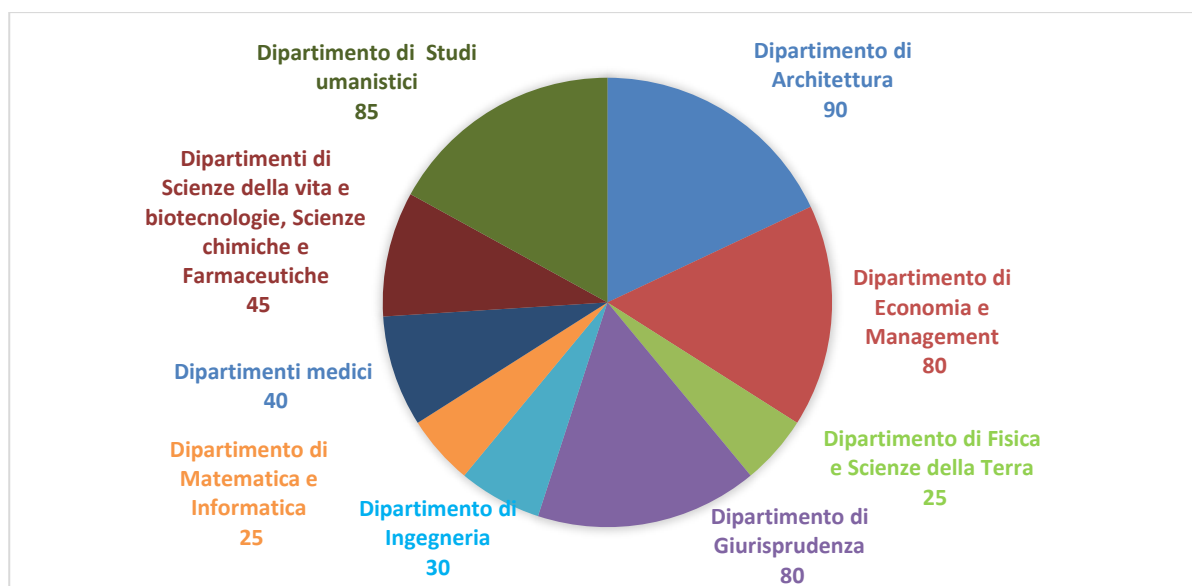
- accoglienza degli studenti internazionali in giornate definite per ogni singolo tutor. L'accoglienza prevede anche l'espletamento della procedura di controllo dei documenti necessari all'immatricolazione
- supporto all'utilizzo degli strumenti informatici dell'ateneo (area personale, sos, altro)
- accompagnamento ai vari dipartimenti e visita degli stessi (aule, laboratori, servizi generali, ecc.)
- supporto alla definizione dei piani degli studi/LA in modo da evitare sovrapposizione di corsi o l'inserimento di corsi inadeguati al bisogno dello studente
- contatti con i docenti del dipartimento per facilitare l'inserimento nel tessuto accademico
- eventuali altre pratiche da sbrigare (es. supporto alla compilazione del permesso di soggiorno).

Il tutorato internazionale è stato svolto da studenti iscritti alla laurea magistrale o agli ultimi due anni di una laurea magistrale a ciclo unico (della durata di cinque anni) oppure agli ultimi tre anni di una laurea magistrale a ciclo unico (della durata di sei anni) di UniFe, in quanto più informati sul nuovo sistema universitario.

Per l'anno 2017/18 (come per il 2015/16 e 2016/17) erano state previste 500 ore totali da dedicare al tutorato internazionale che torna come un tempo ad essere un servizio centralizzato per le esigenze comuni di studenti in ingresso e in uscita, recependo così il suggerimento espresso dal Nucleo di Valutazione.

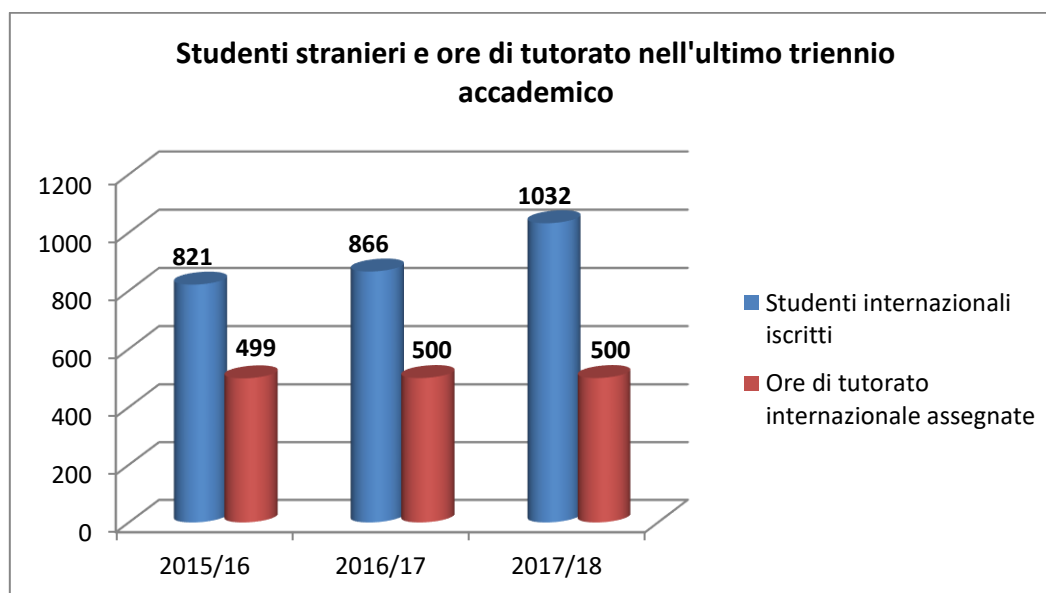
La ripartizione delle ore tra le strutture didattiche è riportata in figura 3.1

Figura 3.1 – Ore di tutorato internazionale assegnate ai dipartimenti per l'a.a. 2017/18



La figura 3.2 riporta invece l'andamento negli ultimi tre anni accademici degli studenti internazionali iscritti e delle ore dedicate al tutorato internazionale. Si nota in particolare che nell'ultimo anno il numero di ore dedicate al tutorato internazionale rimane invariato a fronte di un aumento di circa il 19% degli studenti internazionali iscritti.

Figura 3.2: Studenti internazionali iscritti e ore di tutorato internazionale aa.aa. 2015/16 – 2017/18



Fonte: Report DWH 5 febbraio 2019 - estrazione ed elaborazione a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Per l'a.a. 2017/18 l'Ateneo ha deciso di centralizzare il servizio di tutorato con il coinvolgimento diretto dell'ufficio mobilità internazionale, ciò ha permesso da un lato di ottimizzare l'utilizzo delle ore da parte dei tutor e al tempo stesso di dare un supporto in tempo reale ai tutor in caso di necessità. I tutor hanno potuto

disporre di spazi adeguati per accogliere gli studenti internazionali potendo sfruttare gli sportelli dell'Ufficio mobilità internazionali.

Sicuramente tale strategia ha permesso di raggiungere gran parte degli obiettivi prefissati con la sola eccezione dell'attività di supporto/consulenza nella stesura dei piani di studio. Lo stesso feedback è stato confermato anche dai dipartimenti che in più occasioni hanno segnalato che gli studenti internazionali si sono rivolti a manager didattici e coordinatori Erasmus per chiarire dubbi in merito.

La fase di accoglienza e immatricolazione invece è risultata estremamente positiva e veloce, nei momenti più impegnativi e di maggior afflusso, il personale dell'ufficio ha potuto disporre di gran parte dei tutor per procedere in modo decisamente spedito al perfezionamento delle immatricolazioni e il successivo caricamento dei piani di studio in carriera.

Dal rapporto di monitoraggio è emerso che il numero di ore previste per questo servizio purtroppo non è assolutamente adeguato alla numerosità di studenti coinvolti e relativi servizi erogati. Gran parte delle ore svolte dai tutor sono state impegnate nelle fasi di immatricolazione ed accoglienza degli studenti internazionali. Solo in minima parte sono state utilizzate per poter effettuare consulenza e controllo in fase di stesura dei piani di studio da parte degli studenti Erasmus e di scambio internazionale.

I tutor hanno potuto dimostrare di possedere le competenze necessarie per poter svolgere questo servizio anche se per alcuni di loro il numero di ore assegnate è stato talmente basso da non poter raggiungere un grado sufficiente di autonomia nella gestione delle pratiche amministrative.

Alcuni candidati hanno avuto difficoltà a garantire la propria presenza nei periodi proposti dall'ufficio, coincidenti con i due principali momenti di accoglienza degli studenti internazionali (settembre/ottobre – febbraio/marzo), nonostante tale richiesta fosse stata avanzata già in fase di selezione dei candidati.

La scelta di centralizzare il servizio di tutorato si è dimostrata vincente anche se richiede ulteriori miglioramenti. Sono principalmente due le criticità emerse durante il progetto:

- la scelta di disporre di un elevato numero di tutor per un numero di ore relativamente basso ha visto alcuni tutor lavorare per periodi di tempo che non hanno assolutamente permesso loro di acquisire l'autonomia necessaria per svolgere il servizio di tutorato internazionale in modo adeguato (poche settimane);
- il numero di ore complessive destinate al servizio di tutorato internazionale non è sufficiente per garantire un supporto qualitativamente adeguato agli studenti internazionali in arrivo presso l'ateneo. Difatti questi studenti presentano problematiche non sempre risolvibili in pochi minuti oltre ad aver bisogno di una maggiore attenzione in fase di accoglienza.

Dal verbale relativo al tutorato internazionale emerge la necessità di prevedere in futuro un minor numero di tutor che possano, quindi, disporre di un maggior numero di ore di servizio oltre all'assoluta necessità di aumentare il monte ore destinato al tutorato internazionale.

4. Tutorato di Orientamento in entrata

Nel 2017 l'ufficio Orientamento in entrata ha curato e sviluppato il progetto di Tutorato di Orientamento in entrata, nell'ambito della più ampia progettazione di tutorato disciplinata dal Regolamento di tutorato d'Ateneo.

Il progetto si prefiggeva lo scopo di fornire supporto alle nuove matricole attraverso specifiche attività atte a facilitarne e favorirne l'ingresso nel percorso di studi universitari.

In particolare si è ritenuto opportuno e necessario fornire azioni di supporto da parte di studenti senior nell'utilizzo delle procedure informatiche (quali le iscrizioni agli esami, le richieste di certificazioni, i piani di studio e così via) per accompagnare i nuovi iscritti e affiancarli nell'individuazione delle sedi formali di svolgimento della vita universitaria quali aule, laboratori e uffici e per fornire informazioni di prima accoglienza.

La selezione dei candidati è avvenuta in due fasi: valutazione dei titoli e colloquio individuale.

Al termine della selezione la commissione - formata dal delegato all'orientamento in ingresso in qualità di Presidente, dalla responsabile della Ripartizione Orientamento e da un'addetta dell'ufficio Orientamento in Entrata in qualità di Segretaria – ha provveduto a redigere il verbale contenente i vari passaggi del processo e la pubblicazione dell'elenco dei vincitori.

Il servizio di Tutorato si è svolto nei singoli Dipartimenti in un periodo temporale fra i primi di settembre e la fine di ottobre, secondo il calendario relativo ai corsi di studio di riferimento.

Durante la realizzazione del progetto l'ufficio Orientamento ha provveduto a monitorare l'attività in itinere, raccogliere feedback e rispondere alle esigenze di tutor e matricole.

Lo sviluppo del progetto ha visto il coinvolgimento di 21 tutor suddivisi come indicato nella tabella 4:

Tabella 4 – Ripartizione delle Ore di Tutorato di orientamento in entrata

Struttura didattica presso la quale si è svolto il servizio di Tutorato di orientamento in entrata	Tutor	Totale ore
Dipartimento di Architettura	2	70
Dipartimento di Economia e Management	2	70
Dipartimento di Giurisprudenza	2	70
Polo scientifico tecnologico	5 (2 per i CdS del Dipartimento di Ingegneria, 2 per i CdS del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, 1 per il CdS in Informatica)	175
Polo chimico bio medico e Matematica	8 (3 per la Scuola di Medicina, 2 per i CdS del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, 2 per i CdS del Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche, 1 per il CdS in Matematica)	275
Dipartimento di Studi Umanistici	2	70
Totale	21	730

A conclusione del progetto l'ufficio ha provveduto alla raccolta del registro presenze e delle relazioni finali per la spedizione agli uffici incaricati del pagamento.

I tutori hanno segnalato di aver ricevuto sia nuovi studenti che famiglie. La loro valutazione dell'attività svolta è stata buona.

Le principali richieste dei nuovi iscritti hanno riguardato prevalentemente chiarimenti sulla logistica in generale, sui piani di studio, sulla reperibilità dei certificati, sui debiti formativi e gli altri aspetti della vita accademica. In particolare nei corsi dell'area sanitaria sono state significative le richieste di chiarimenti sui passaggi di corso, mentre più in generale sono stati affrontati anche i temi legati agli alloggi, alla viabilità e ai servizi dell'ateneo.

5. Tutorato metodologico

Con riferimento al tutorato metodologico, questo Nucleo non può esprimere un parere compiuto in quanto è stato accertato che questa tipologia di tutorato è stata sospesa alla fine di novembre 2017, ma non ne sono state fornite le motivazioni.

Si ritiene comunque utile segnalare anche il numero di studenti che nel corso del 2018 hanno usufruito del Servizio di Counseling Psicologico (tabella 5), in quanto l'attività di collaborazione al tutorato prevede tra le sue funzioni anche quella di promozione del servizio di supporto psicologico nonché collaborazione in particolari situazioni.

Tabella 5: Utenti Servizio di Counseling Psicologico – anni 2016-2018

	2016	2017	2018
Numero complessivo di studenti che hanno usufruito dei servizi di Counseling Psicologico	55	87	77

Fonte: Ufficio Diritto allo Studio Studenti e Studentesse. Dati aggiornati al 29 gennaio 2019

6. Servizio di tutorato specializzato per studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Da maggio 2017, in attuazione dei principi statutari e di mandato e delle azioni previste nel Piano di Azioni Positive 2017/19 e nel Piano Strategico, è stata istituita una struttura amministrativa in staff alla Direzione Generale, il Coordinamento politiche pari opportunità e disabilità, che in stretta connessione con la Prorettrice delegata alle Pari Opportunità e Disabilità interviene con funzioni e strumenti per rendere concrete tali politiche.

Il Servizio Disabilità e DSA, già presente in Ateneo dal 2010 e dedicato agli interventi a favore delle studentesse e degli studenti con disabilità e DSA, è stato perciò accorpato all'interno del Coordinamento per rendere organiche e dinamiche tutte le azioni e le attività previste, mantenendo nel contempo una propria identità per non perdere il collegamento conosciuto, consolidato e diretto con l'utenza.

Le azioni sviluppate dal Servizio, in ottemperanza a quanto disposto dalla *Legge quadro* 5 febbraio 1992, n. 104, *per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*, e dalla Legge n. 17 del 1999, modifica ed integrazione della legge 104/92, mirano a garantire il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti in tutte le articolazioni, offrendo strumenti e servizi gratuiti che possano contribuire alla

eliminazione di tutte quelle barriere, siano esse di natura architettonica, didattica o psicologica, che spesso ostacolano il diritto alla realizzazione sociale e personale dei soggetti con disabilità.

La Carta dei servizi per la comunità universitaria con disabilità e dsa di cui si è dotato l'Ateneo nel 2017 prevede all'art. 6 comma m) il *Tutorato specializzato alla pari*: *Il servizio di Tutorato specializzato alla pari ha l'obiettivo generale di formare studenti e studentesse senior sui temi della disabilità e dei DSA così che possano supportare i loro colleghi e le loro colleghe con disabilità e DSA, rimuovendo o limitando eventuali ostacoli al loro inserimento universitario. La formazione dei/le tutor avviene con il contributo di persone esperte interne ed esterne all'Ateneo sulle materie oggetto del tutorato. I/le tutor, sotto il coordinamento e la supervisione del Servizio, svolgono attività quali prima accoglienza informativa, supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche, affiancamento/accompagnamento nelle strutture di Ateneo o negli uffici di enti sul territorio, affiancamento e supporto alle attività di aula, supporto al metodo di studio e contatto con il personale docente e tecnico-amministrativo.*

Dall'a.a. 2017/18 è quindi emanato un bando per la selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di assegni, (della durata di 74 ore ciascuno), dell'importo massimo di 990 euro ciascuno, per l'attività di tutorato specializzato alla pari.

All'interno del monte ore (74) è prevista una formazione obbligatoria per i tutor, della durata di 12 ore, da svolgersi in parte all'inizio dell'attività e in parte nel corso dell'anno.

Nell'a.a. 2017/18 – attività terminata entro settembre 2018 - hanno prestato servizio 11 tutor così suddivisi/e:

Tabella 6.1 - Tutorato specializzato alla pari - a.a. 2017/18

Corso di studio	F	M	Tot.
ECONOMIA, MERCATI E MANAGEMENT - Small and medium enterprises(SMEs) in international markets	0	1	1
MEDICINA E CHIRURGIA	1	3	4
GIURISPRUDENZA	2	0	2
GIURISPRUDENZA SEDE DI ROVIGO	1	0	1
QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA	1	0	1
SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA	0	1	1
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	1	0	1
Totale	6	5	11

fonte: Coordinamento Politiche pari opportunità e disabilità

Nell'a.a. 2018/19 – periodo previsto di svolgimento attività ottobre 2018 – settembre 2019, sono stati attivati/e 11 tutor così suddivisi/e:

Tabella 6.2- Tutorato specializzato alla pari - a.a. 2018/19

Corso di studio	F	M	Tot.
ECONOMIA, MERCATI E MANAGEMENT	1	0	1
FILOSOFIA (interateneo con Parma)	0	1	1
GIURISPRUDENZA	2	0	2
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	1	0	1
MEDICINA E CHIRURGIA	2	0	2
MEDICINA MOLECOLARE E FARMACOLOGIA (D.M. 45/2013)	0	1	1
QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA	1	0	1

SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	2	0	2
Totale	9	2	11

fonte: Coordinamento Politiche pari opportunità e disabilità

Nel corso del 2018 sono stati presi/e in carico 35 studenti/esse con disabilità/DSA ed erogati 80 interventi

Le valutazioni relative al tutorato specializzato, come lo scorso anno, saranno illustrate nella più ampia relazione redatta da questo Nucleo in merito alle politiche per le disabilità poste in essere dall'Ateneo.

Tale relazione è disponibile sul sito del Nucleo di Valutazione, all'indirizzo: <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/documenti-del-nucleo>

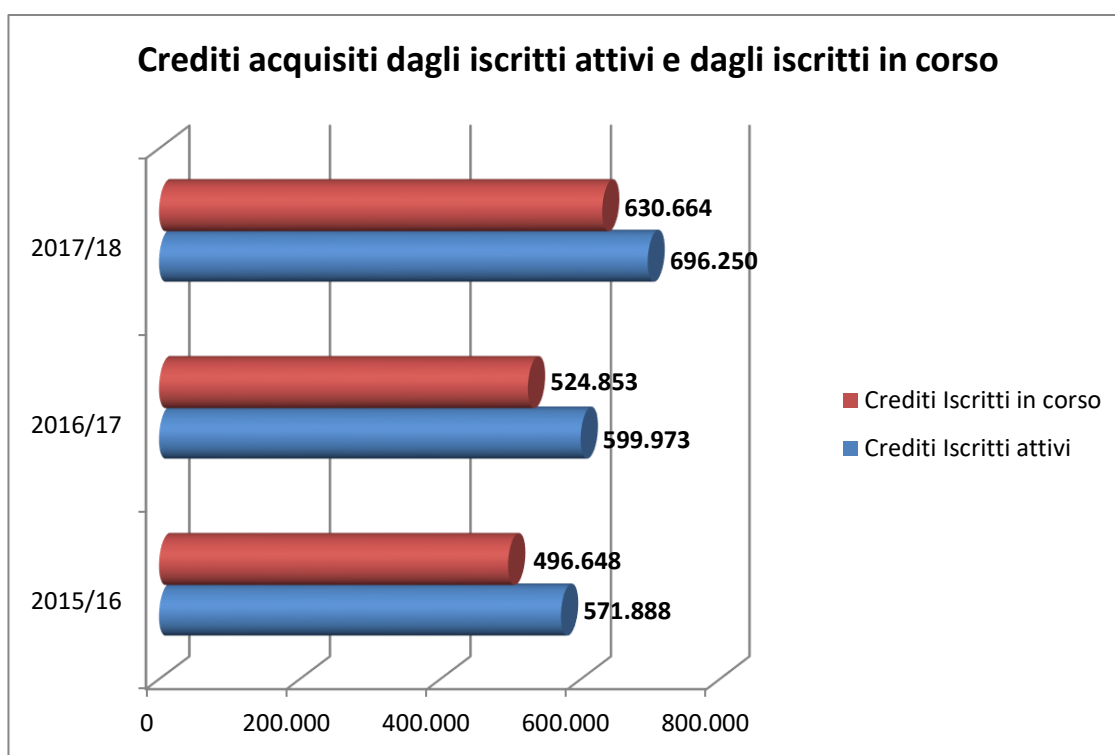
7. Parere sulle attività di tutorato svolte nell'a.a. 2017/18

Il Nucleo ha esaminato i rapporti di monitoraggio relativi alle proposte di tutorato presentate dai dodici Dipartimenti, prestando particolare attenzione agli esiti ottenuti, analizzando alcuni risultati del processo formativo, ritenuti significativi nella presente valutazione, tratti dal *Data Warehouse* di Ateneo:

- media dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti;
- media dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti in corso;
- percentuale degli abbandoni;
- percentuale laureati in corso.

La figura 7.1 evidenzia un incremento costante nel triennio del numero complessivo di crediti maturati sia dagli studenti in corso, sia dagli studenti attivi.

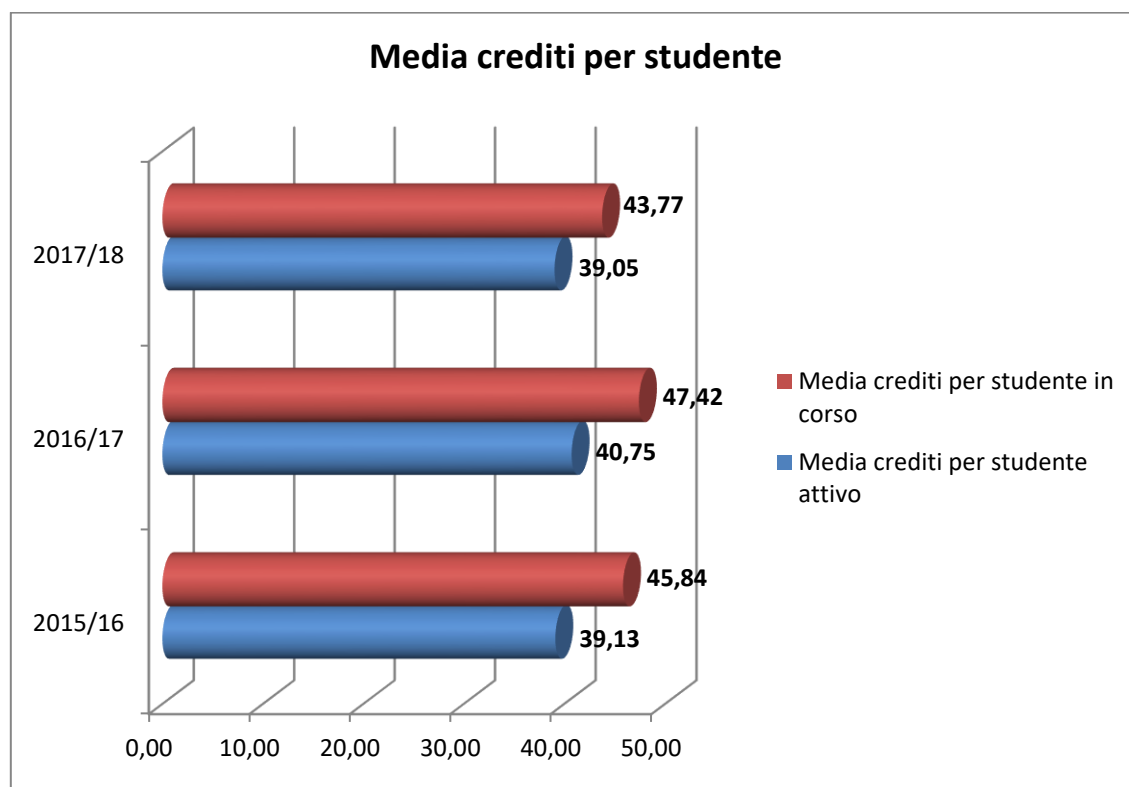
Figura 7.1: Crediti acquisiti dagli studenti aa.aa. 2015/16-2017/18



Fonte: Report DWH 1 marzo 2019 (estrazione ed elaborazione a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità)

La figura 7.2, invece, evidenzia che nell'ultimo anno la media di crediti per studente è diminuita, in modo più marcato per gli studenti in corso. Ciò è da ascrivere al notevole incremento di iscritti ai corsi di Scienze biologiche e Biotecnologie (in seguito all'eliminazione dell'accesso programmato locale per i due CdS), cui non ha trovato riscontro la regolarità delle relative carriere.

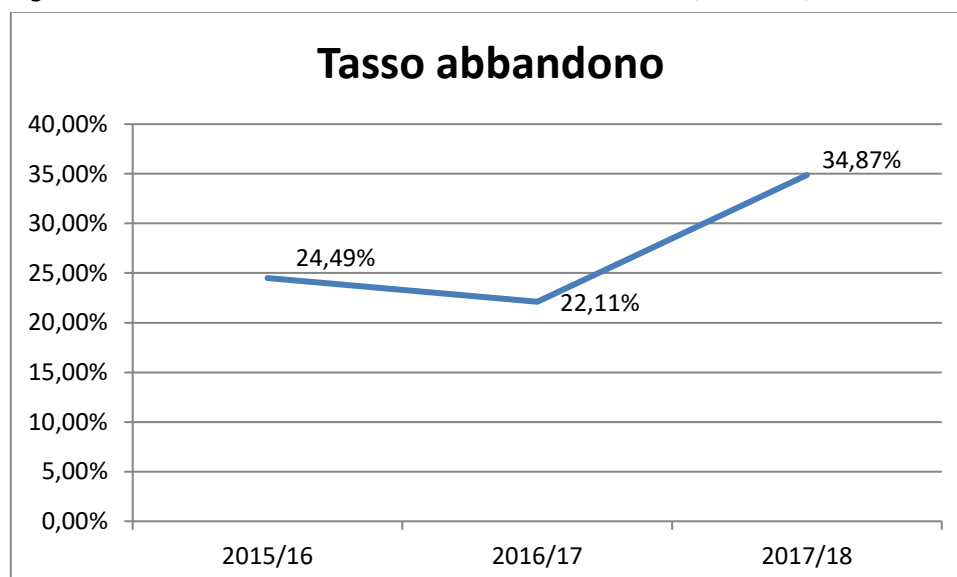
Figura 7.2: Media crediti acquisiti dagli studenti aa.aa. 2015/16-2017/18



Fonte: Report DWH 1 marzo 2019- estrazione ed elaborazione a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Questo dato è confermato anche dall'andamento del tasso di abbandono riportato in figura 7.3, che mette in evidenza anche in questo caso un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, registrando un incremento degli abbandoni di 12,76 punti percentuali rispetto all'anno accademico 2016/17. L'analisi puntuale degli abbandoni riferita ai singoli corsi di studio, conferma che la maggioranza si è registrata per i corsi di Scienze biologiche e Biotecnologie.

Figura 7.3: Tasso di abbandono immatricolati aa.aa. 2015/16-2017/18

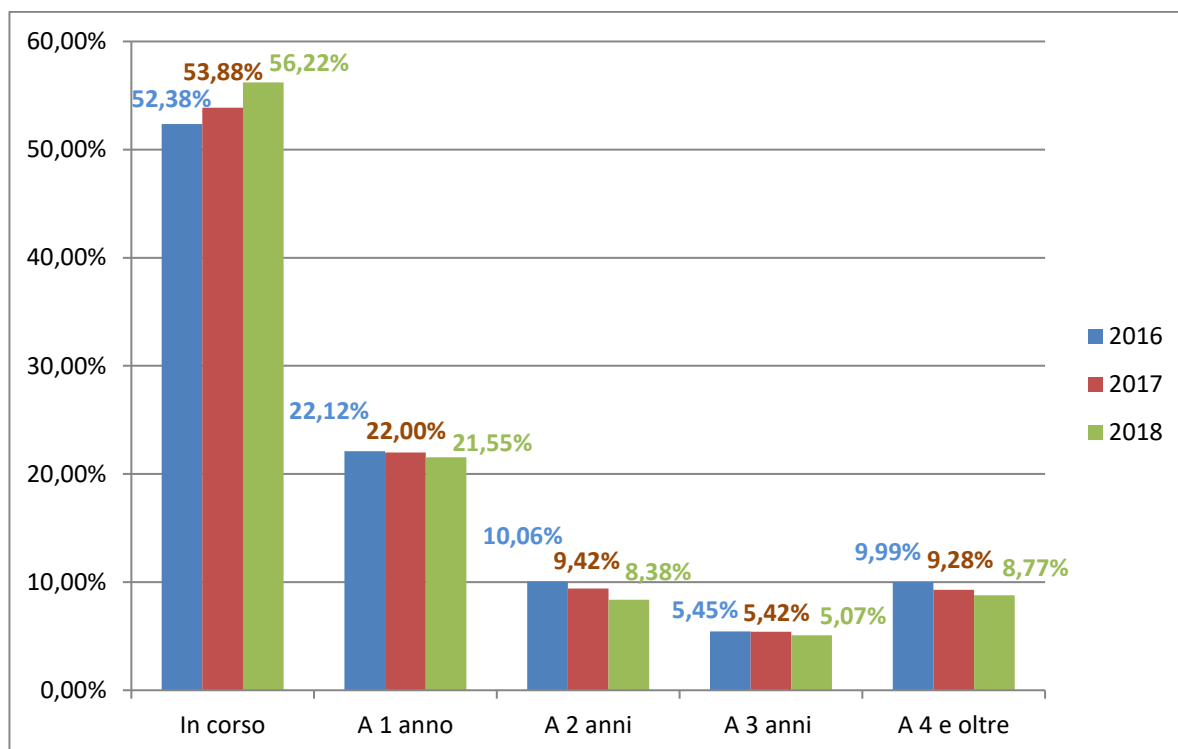


Fonte: Report DWH 5 febbraio 2019 estrazione ed elaborazione a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Nota: vengono considerati gli immatricolati generici delle lauree triennali e di quelle magistrali a ciclo unico.

Come indicatore di risultato è stata calcolata, inoltre, la percentuale dei laureati in corso, a un anno, a due, a tre e a quattro e oltre dalla conclusione del periodo legale del corso. Come illustrato in figura 7.4, nell'anno 2018 il 56,22% degli studenti dell'Ateneo ha concluso il percorso di studio nei tempi previsti, con un incremento di 2,34 punti percentuali, che consolida il trend in aumento registrato già negli anni precedenti. Si può affermare, valutando la somma dei laureati in corso con coloro che conseguono il titolo entro il I anno oltre il termine legale, che il triennio in esame presenta a livello di Ateneo un *trend* positivo, registrando nel 2018 un valore pari al 77,77% (2017: 75,9%; 2016: 74,5%; 2015: 73,5%).

Figura 7.4: Distribuzione laureati in valori percentuali – anni 2016-2018



Fonte: Report DWH 5 febbraio 2019 - estrazione ed elaborazione a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Relativamente alle risorse finanziarie messe in campo per dare attuazione ai progetti di tutorato, nelle figure 7.5 e 7.6, sono illustrate la situazione relativa ai fondi ministeriali e quella relativa ai fondi erogati direttamente dall'Università degli Studi di Ferrara in valori assoluti e in valori percentuali. Si evidenzia il perdurante e crescente impegno dell'Ateneo, anche dal punto di vista economico-finanziario, nel sostenere i progetti di tutorato.

Figura 7.5: Fondi ministeriali e d'Ateneo per la realizzazione del tutorato in valori assoluti a.a. 2015/16-2017/18

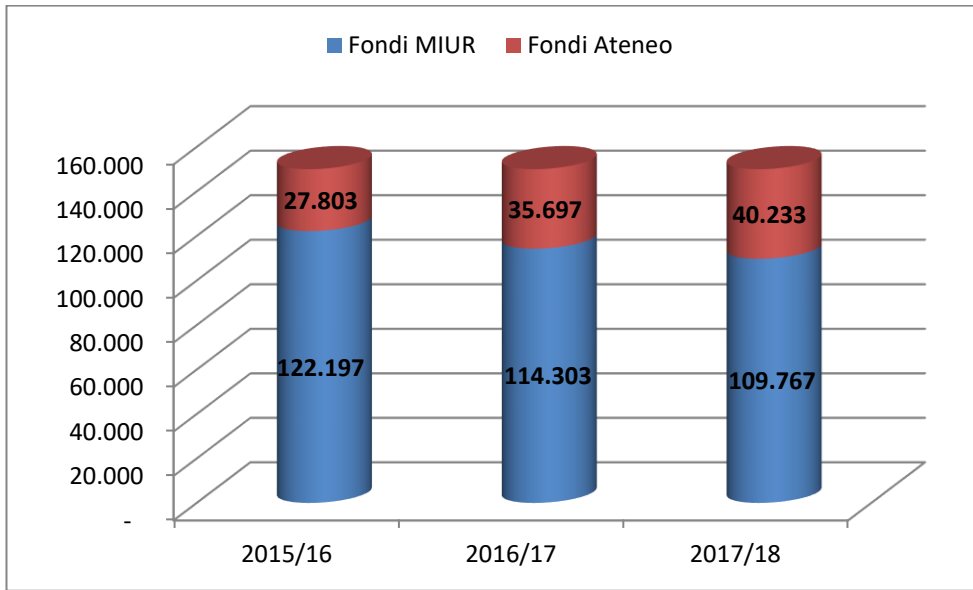
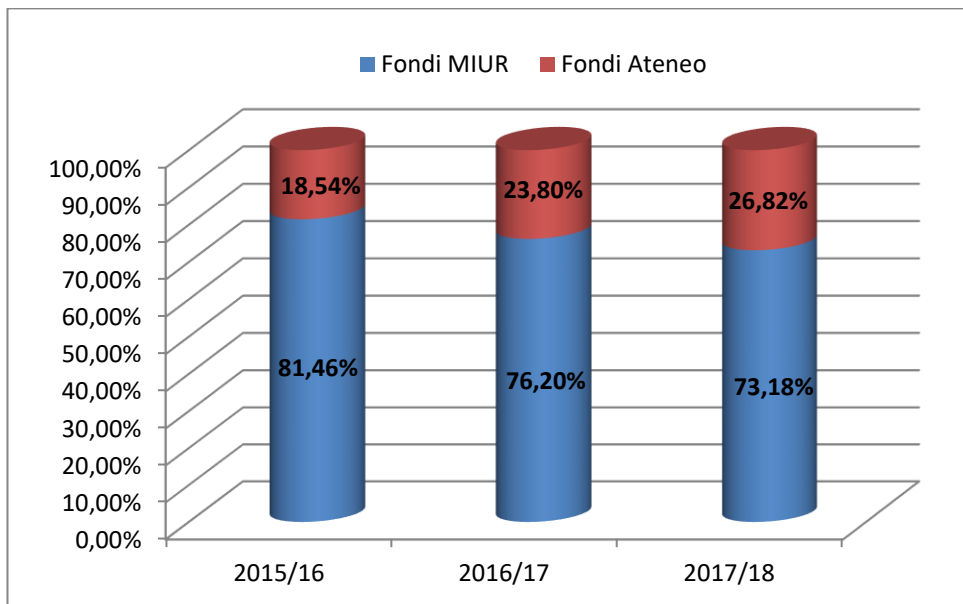


Figura 7.6: Fondi ministeriali e d'Ateneo per la realizzazione del tutorato in valori percentuali a.a. 2015/16-2017/18



Per entrambe le figure: Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Dall'esame dei singoli rapporti di monitoraggio, emerge quanto il servizio di tutorato sia stato comunemente apprezzato e abbia risposto in buona parte agli obiettivi che ogni progetto si è prefissato. La

figura del tutor risulta ad oggi molto apprezzata, sia in quanto collaboratore *alla pari* rispetto agli studenti partecipanti, sia perché determinante nella gestione dei rapporti tra docenti e studenti.

Il Nucleo apprezza il lavoro che i singoli Dipartimenti hanno svolto al fine di rendere il più possibile realizzabili i progetti di tutorato e conseguentemente, gli obiettivi esplicitati nel Regolamento di tutorato di Ateneo.

Al fine di facilitare ed ottimizzare la progettazione del servizio di tutorato didattico per l'a.a. 2019/20, nella riunione del 1 marzo 2019 il Nucleo ha trasmesso le seguenti indicazioni di carattere metodologico:

- con riferimento alla fase progettuale, si apprezza l'indicazione puntuale delle ore per insegnamento critico da migliorare; detta indicazione, non trova però analoga puntuale rendicontazione; si consiglia pertanto di verificare l'opportunità di rivedere il modulo di rendicontazione;
- con riferimento al monitoraggio dei progetti, pur rilevando che per molti progetti è stato accolto il rilievo del Nucleo dell'anno scorso, relativo all'opportunità di utilizzare dati oggettivi (come ad esempio tassi di superamento esami, maturazione crediti, passaggi al secondo anno, ecc...), il Nucleo raccomanda di utilizzare per tutti i progetti, oltre ai dati oggettivi ritenuti opportuni dai referenti, sempre il numero di studenti fruitori del servizio quale ulteriore indicatore di efficacia; oltre a ciò si ritiene fondamentale che, ai fini della valutazione dell'impatto del progetto, l'indicatore specifico prescelto sia misurato attraverso i dati messi a disposizione dal cruscotto di monitoraggio Unife, con dati aggiornati al 31/12 dell'anno di riferimento;
- sempre con riferimento agli indicatori, il Nucleo invita la Commissione di tutorato a riflettere sull'opportunità di identificare una base comune (oltre al suddetto numero di studenti fruitori del servizio) di indicatori per rendere confrontabili i risultati, che potrebbe comunque essere diversificata in base alla tipologia di progetto;
- con riferimento all'utilizzo di questionari per verificare l'efficacia dei progetti, si evidenzia sin da ora che per alcuni progetti viene fatto riferimento ad un questionario centralizzato (non sempre ben identificato e comunque senza riportarne in dettaglio i risultati), per altri viene fatto riferimento alla necessità di creare e somministrarne uno ad hoc. Questo Nucleo raccomanda di riflettere su questo aspetto, soprattutto sul rischio di dispersione di risorse, derivante dalla creazione di diversi questionari che nelle intenzioni hanno la comune finalità di misurare l'efficacia del servizio di Tutorato e raccomanda altresì un coordinamento da parte della Commissione di Tutorato in collaborazione con il PQA, per addivenire ad un questionario di soddisfazione avente comunque una base comune, che permetta il confronto, ed eventualmente aspetti particolari legati allo specifico progetto.

Emergono altresì i seguenti aspetti meritevoli di attenta riflessione:

- si raccomanda di monitorare e rendicontare puntualmente il numero di studenti che fruiscono dei servizi di tutorato, per supportare la valutazione di efficacia degli stessi;
- con riferimento all'efficacia, si conferma il suggerimento di prevedere l'utilizzo di un questionario specifico per i progetti di tutorato, da somministrare agli studenti nell'ultimo periodo di fruizione del servizio, direttamente in aula da parte del tutor, tramite web, oppure negli incontri singoli negli altri casi. La necessità di avere dati di questo genere è emersa in diversi rapporti di monitoraggio, soprattutto laddove per l'efficacia viene utilizzata la domanda D9 della rilevazione dell'opinione degli studenti ["Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?"], le cui risposte sono però fornite da tutti i rispondenti al questionario e non solo dai fruitori del servizio; la domanda inoltre è riferita a tutte le attività di supporto alla didattica, mentre è utile indagare aspetti specifici delle attività di tutorato. Oltre a ciò si ricorda che un aspetto analogo è indagato tramite l'unica domanda del

questionario Good Practice. Si raccomanda a tal proposito, come più sopra indicato, un breve set di domande comuni a tutti i progetti per motivi di comparazione;

- in alcuni rapporti di monitoraggio è evidenziata la necessità di dare maggiore visibilità al servizio di tutorato, per consentire al maggior numero di studenti di fruirne;
- rimangono ancora casi con pochi studenti che usufruiscono del servizio offerto dal progetto, e altri, più numerosi, per i quali i dipartimenti sollecitano la necessità di aumentare il numero delle ore assegnate; si raccomanda una programmazione che tenga conto di tali evidenze.

Si sottolinea come *best practice* la pratica del Dipartimento di Ingegneria e dei Dipartimenti medici, di legare in modo specifico il progetto di tutorato ad un insegnamento risultato più impegnativo di altri, al fine di aiutare gli studenti nel superamento dell'esame..

Il Nucleo auspica che i buoni risultati ottenuti siano mantenuti se non, laddove possibile, migliorati, prefigurando la regolare continuità dei progetti e assicurando ai Dipartimenti l'impegno nella soluzione delle varie criticità emerse e sottolineate da docenti e studenti, dando altresì risalto al prezioso contributo offerto dall'attività di tutorato. A tal fine si raccomanda una revisione dell'impianto dell'intero progetto di tutorato, anche a livello regolamentare, al fine di aumentarne efficacia ed efficienza, rivedendo nel contempo i criteri di attribuzioni delle ore ai vari Dipartimenti, per tener conto delle evidenze sopra richiamate.

Il Nucleo apprezza in modo particolare che nei rapporti di monitoraggio del tutorato didattico (in itinere) le criticità sono state chiaramente indicate, insieme alla proposta di possibili soluzioni; ciò conferma la diffusione della cultura del miglioramento anche tra i responsabili dei progetti e tra i tutori.

Il Nucleo rileva che il servizio di tutorato è ormai strumento consolidato e, prendendo atto dell'apprezzabile risultato raggiunto dall'Ateneo, come lo scorso anno sottolinea l'importanza di rendere conto in modo maggiormente capillare della numerosità degli studenti frequentanti le attività di tutorato, dell'analisi del *trend* degli abbandoni, dei tempi di laurea, dei crediti medi annui maturati da parte delle strutture al momento della stesura dei rapporti finali, in modo da focalizzare l'attenzione sulle eventuali criticità e sulle modalità con cui si sono svolti gli interventi volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'attività didattica di Ateneo.

Con riferimento al tutorato metodologico si raccomanda di effettuare una ricognizione preliminare delle effettive esigenze e di dichiarare esplicitamente la necessità o meno di mantenere il servizio. In caso positivo se ne raccomanda una consona programmazione.

In conclusione il Nucleo esprime vivo apprezzamento per l'attività di tutorato svolta complessivamente dall'Ateneo e auspica che, con il consolidamento dei progetti di tutorato descritti nella presente relazione, si possano confermare, anche per i prossimi anni accademici, i positivi risultati esposti.

Il Nucleo di Valutazione approva la presente relazione nella seduta del 8 aprile 2019.

Come previsto dall'articolo 8 del Regolamento citato in premessa, la presente relazione sarà trasmessa alla Commissione di Ateneo per il tutorato affinché ne possa tener conto nella programmazione delle attività del prossimo Anno Accademico.